STEZZANO nostra

Anno XXXIX-Numero 6 - € 2,00

Giugno 2023

Sommario

- La meraviglia dell'amore di Dio per noi 2
- 437° Anniversario dell'Apparizione della Madonna dei campi 4
- Cantiere aperto 5
- Dal Consiglio Pastorale parrocchiale 6
- Calendario pastorale 8
- Appuntiamoci 12
- Prime Comunioni 14
- Sacramento della Confermazione 18
- Anniversari di Matrimonio 22
- Pellegrinaggio in Germania 28
- Mese di maggio nei cortili 29
- Insieme per servire la vita - Il narcisismo di Uzzà 30
- Il lavoro in diocesi di Bergamo del cammino sinodale 31
- Dall'effusione alla rugiada 32
- Apostolato della Preghiera 33
- Famiglie in festa alla D.A. Locatelli 34
- Gioia e condivisione al nido "Il Melograno" 36
- Comitato genitori I.C. caroli - attività e iniziative 38
- Fnp - Cisl notizie 42
- Generazione Acli Stezzano 44
- Parole per camminare 48
- Ciak, si gira 49
- La rivoluzione romantica del medioevo 50
- Anagrafe parrocchiale 52

STEZZANO NOSTRA
Anno XXXIX - Numero 6
Giugno 2023

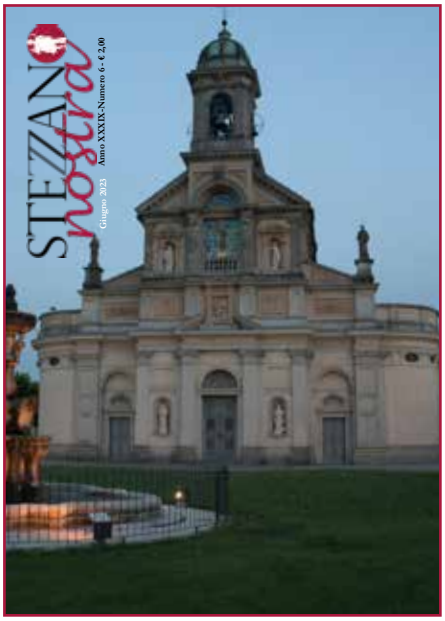
DIRETTORE RESPONSABILE
Mons. Arturo Bellini

DIRETTORE
Don Cesare Micheletti

REDAZIONE
Giacomo Andreoletti, Paolo Armentini, Manuel Barachetti, Cristina Barbirato, Jacopo Carminati, Gianmario Facoetti, Chiara Moroni, Andrea Murru, Marzia Pedrini, Battista Teani.

A questo numero hanno collaborato: don Davide Visinoni, suor Beatrice Salvioni e i responsabili dei gruppi ospitati. Grazie a Carla Ubbiali per le foto di repertorio.

STAMPA
Algigraf - Brusaporto (BG)
Tel. 035 684342 - Fax 035 680378
Autorizzazione del Tribunale
di Bergamo N. 6 del 12.2.1985
Consegnato alla stampa
dai collaboratori il 23.06.2023
Si comunica che gli articoli per la prossima pubblicazione di Stezzano nostra vanno consegnati o inviati entro l'1 settembre 2023, agli indirizzi mail: **info@parrocchiastezzano.it** e **redazione.stezzanonostra@gmail.com.**
La redazione si riserva di valutare e correggere il materiale ricevuto e l'opportunità di pubblicazione in conformità al carattere della rivista.



In copertina l'immagine del nostro santuario in notturna.
Si apre la novena che ci porterà, con la fiaccolata,
a vivere la solennità del 437° anniversario dell'Apparizione di Maria
a due bimbe in una zona di campagna alla periferia di Stezzano.
Maria, Regina della Preghiera, protegga tutti gli stezzanesi
e tutti coloro che a lei si affidano.

La meraviglia dell'amore di Dio per noi

Carissimi,
il mese di giugno sta per terminare!
Una parola ha caratterizzato il mese: ***la meraviglia!***
Perché? Ve lo spiego subito.
Giugno si è aperto con le ***solennità della Ss. Trinità e del Corpus Domini***.
La prima ci mostra Dio proteso verso l'uomo per dimostrargli il suo amore e per rivelarsi a lui. «Grande è il suo amore per noi». Questa affermazione è sufficiente per ***colmarci di meraviglia.*** Questa verità ci fa sentire Dio che ci è vicino e ci ama, desidera entrare nella vita della persona amata per donarle se stesso e rivelare i segreti della Sua vita intima.
Dio è il Padre che «ha tanto amato gli uomini da mandare nel mondo il suo Figlio Unigenito» per salvarli dal peccato e avvicinarli a Sé. È la Sapienza increata discesa sulla terra, come ci dice san Paolo per giustificarci «per la fede...», per donarci «la pace con Dio», farci «accedere alla Grazia» e mettere nel nostro cuore «la speranza nella gloria». Il Padre si è chinato sulle creature donando il suo Figlio e riversando nei nostri cuori il suo amore «per mezzo dello Spirito Santo», lo Spirito di verità che ci guida «alla verità tutta intera». Entriamo così nel circuito di Dio Trinità che vuole essere incontrato dall'uomo per fare con lui comunione.
E il grande mezzo che la Chiesa ci ha dato per entrare nel mistero della Santissima Trinità è precisamente il sacramento ed il sacrificio dell'Eucaristia. Invece di tentare di immaginarci il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, dobbiamo fissare lo sguardo sull'Eucarestia e ricordare le parole pronunciate da Gesù nell'Ultima Cena: «Chi vede me, vede anche il Padre mio» (Gv 14,9): ***un'altra meraviglia divina.***
'Comprendiamo' il mistero della Santissima Trinità non tanto pensando e fantasticando, quanto amando. Pensiero ed immaginazione raggiungono presto dei limiti che non è dato loro di oltrepassare, limiti che rimangono ancora infinitamente lontani dalla realtà di Dio. L'amore invece, oltrepassando ogni confine e volando al di sopra di qualsiasi limite, con le ali dello Spirito stesso di Dio, penetra nelle profondità stesse del mistero e afferra Colui che la nostra intelligenza è incapace di scorgere. «A noi lo rivelò Dio per mezzo dello Spirito suo, perché lo Spirito penetra tutte le cose, anche le profondità di Dio» (1 Cor 2,10). Come scrive San Tommaso d'Aquino: ***"....l'Eucarestia è la più grande delle meraviglie operata dal Cristo".***
La festa del Corpus Domini celebra la vicinanza di Gesù agli uomini. L'anno liturgico presenta dopo il tempo pasquale, in successione, tre solennità del Signore: ***la Santissima Trinità, il Santissimo Corpo e Sangue di Cristo e il Sacratissimo Cuore di Gesù.*** Questo percorso liturgico sembra essere un approfondimento del mistero di Dio: dalla sua complessità della identità trinitaria fino alla semplicità della devozione popolare. Un percorso che narra la storia di Dio con l'umanità attraverso le grandi manifestazioni dell'Antico Testamento, fino alla familiarità della cena pasquale, che il Corpus Domini amplifica. Un corpo donato e un sangue versato,

manifestato nella crocifissione, fino all'apertura del costato di Cristo con la lancia, che fa diventare il cuore di Gesù sorgente della Chiesa e dei sacramenti. La devozione eucaristica e al Sacro Cuore consentono a tutti di rielaborare il mistero dell'amore trinitario, nella concretezza della vita donata di Gesù. L'adorazione eucaristica è l'elemento su cui si fonda la festa del Corpus Domini. La processione del Corpus Domini, vissuta al nostro Santuario, ha manifestato la presenza di Dio nella nostra Comunità.
Ma questa presenza, non può essere cosa di un giorno.
Il passaggio di Gesù ci ricorda che dobbiamo scoprirlo anche nelle nostre attività quotidiane. Accanto alla processione solenne ci deve essere la processione silenziosa e umile della vita ordinaria di ogni cristiano, uomo tra gli uomini, ma con il privilegio di avere ricevuto la fede e la missione divina di comportarsi in modo tale da rinnovare sulla terra il messaggio del Signore. Non siamo immuni da errori, da miserie, da peccati. Ma Dio è con gli uomini, e dobbiamo far sì che si serva di noi perché il suo passaggio tra le creature sia ininterrotto.
E tutto questo non ***è una meraviglia?***
Giugno ci riserva anche una solennità che coinvolge, quest'anno in modo del tutto particolare, comunità civile e cristiana: ***la festa del Patrono di Stezzano, San Giovanni Battista***. Giovanni è l'unico santo di cui si ricordi, oltre che la nascita al cielo, quella sulla terra. Questo ci dà l'idea della sua grandezza: è l'ultimo dei profeti dell'Antico Testamento che annunciavano le promesse di Dio, ed è anche il primo dei testimoni del Nuovo Testamento, che ha visto realizzata la speranza attesa e promessa in Gesù, l'Agnello di Dio. Forti del suo esempio, siamo invitati anche noi ad essere annunciatori e testimoni di quel Gesù nel quale crediamo e dal quale ci è venuto ogni bene.
Il Battista meraviglia per la Comunità stezzanese.

Infine il mese di giugno si chiude con la ***solennità dei Santi Pietro e Paolo***.
Pietro è roccia per la Chiesa, e per l'uomo, nella misura in cui ripete che Dio si è donato in Cristo, che Cristo, crocifisso, è vivente, che tutti siamo figli nel Figlio. Questa è la fede-roccia, il primato di Pietro che costruisce la Chiesa. E come Pietro, modello del credente, anch'io sono chiamato a diventare roccia e chiave: roccia che dà appoggio, sicurezza, stabilità al fratello che mi è affidato; chiave che apre le porte belle di Dio, di un Regno dove la vita fiorisca...: che meraviglia!
Io capisco di Cristo solo ciò che vivo di Cristo. Cristo non è uno che devo capire, ma uno che mi attrae; non uno che interpreto, ma uno che mi afferra... «Capire» Gesù, definirlo, può essere anche facile, ma «comprenderlo» nel senso originario di prendere per me, afferrare, stringere, possedere il suo segreto, è possibile solo se la sua vita mi ha «afferrato».
"Corro perché conquistato", dice Paolo. Corro perché preso, vinto, afferrato da Cristo… "Non son più io che vivo, ma Cristo vive in me": ***tutto questo è meraviglioso!***

Don Cesare

437° Anniversario dell'Apparizione della MADONNA dei CAMPI

Novena in preparazione ALLA SOLENNITÀ DELL'APPARIZIONE 3-4-5-6-7-8-10 luglio

ore 8,00 S. Messa
ore 15,00 Adorazione Eucaristica e S. Rosario
ore 16,00 S. Messa (escluso il sabato)
ore 20,30 S. Rosario
ore 21,00 S. Messa

DOMENICA 9 LUGLIO

ore 9,00 S. Messa
ore 11,00 S. Messa
ore 16,00 Adorazione Eucaristica e S. Rosario
ore 17,30 S. Messa
ore 20,30 S. Rosario
ore 21,00 S. Messa

La riflessione della S. Messa delle ore 21,00 verrà proposta a turno da alcuni sacerdoti nativi di Stezzano

MARTEDÌ 11 LUGLIO

SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL SANTUARIO: 62 °ANNIVERSARIO

ore 8,00 S. Messa
ore 15,00 Adorazione Eucaristica e S. Rosario
ore 16,00 S. Messa
ore 21,00 Fiaccolata dalla chiesa parrocchiale al santuario

MERCOLEDÌ 12 SOLENNITÀ DEL'APPARIZIONE

ore 6,00-7,30-9,00 Ss. Messe.

ore 10,30 S. Messa con la presenza dei ragazzi del CRE.

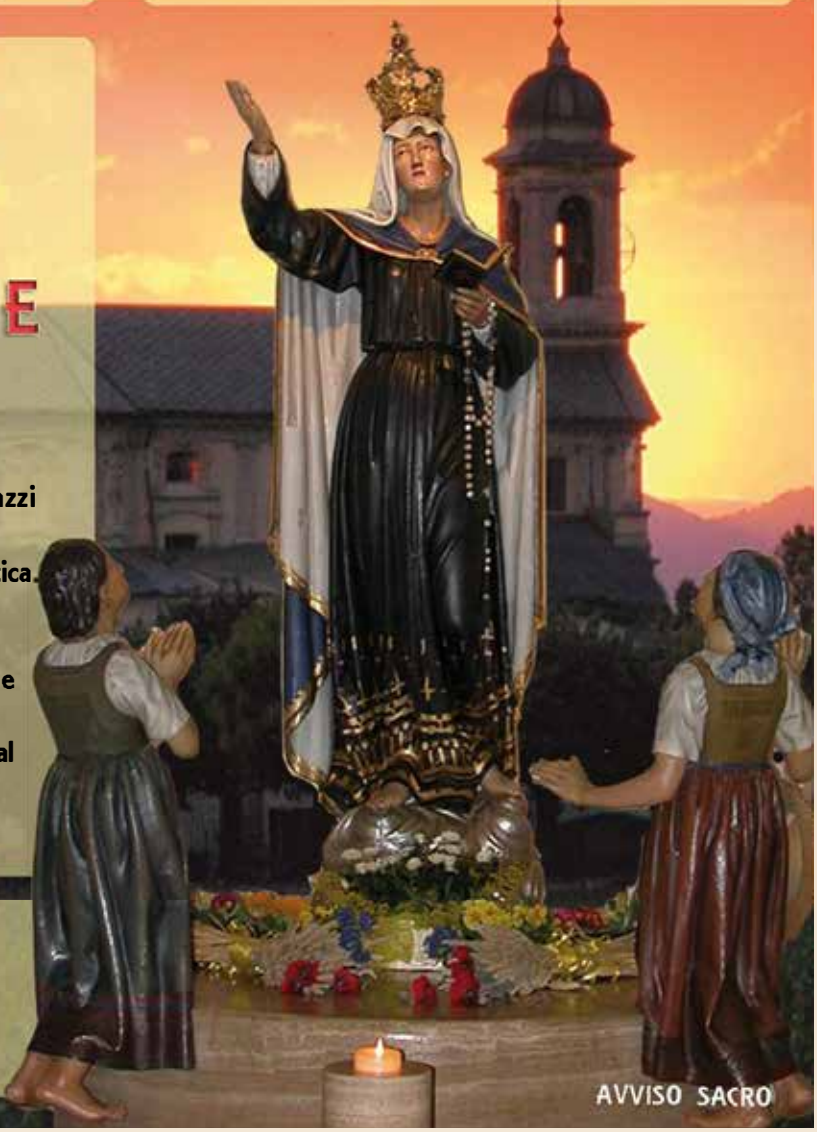
ore 16,00 Adorazione e Benedizione Eucaristica.

ore 17,30 S. Messa solenne nell'orario dell'Apparizione dove ricorderemo il 75° anniversario di ordinazione sacerdotale di Mons. Gaetano Bonicelli

ore 21,00 S. Messa di chiusura presieduta dal Vicario Generale Mons. Davide Pelucchi.

È assicurata la presenza di confessori secondo gli orari del santuario.

Ogni S. Messa sarà preceduta dalla preghiera del S. Rosario.



AVVISO SACRO

Cantiere aperto

RIEPILOGO MENSILE MAGGIO 2023

ENTRATE

• Offerte domenicali e feriali	€	19.437,50
• Offerte per celebrazione sacramenti	€	2.790,00
• Offerte genitori cresime	€	1.235,00
• Offerte da anniv. matrimonio	€	1.180,00
• Bon. bancario per ER.A.L. - S.I.	€	15,00
• Bon. bancario per ER. B.D. - G.G..	€	50,00
• Bon. bancario per ER. DV.GC. - S.C.	€	50,00
• Bon. bancario per ER. G.C.P.	€	30,00
• Bon. bancario per ER. S.G.C.	€	20,00
• Bon. bancario per ER. S.GL.- R.C.	€	250,00
• Bon. bancario per ER.V.E. - G.P.	€	100,00
• Bon. bancario per ER.V.F. - B.E.	€	100,00
• Bon. bancario per ER.V.FR. - M.M.	€	100,00
• Offerta messa quartieri maggio abitanti via Vespucci	€	60,00
• Offerta messa quartieri maggio abitanti via Bassa	€	50,00
• Offerta messa quartieri maggio abitanti via Fiume	€	100,00
• Offerta messa quartieri maggio abitanti via Guzzanica e lat.	€	50,00
• Offerta da nn per bisognosi	€	100,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	25,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	50,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	90,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	100,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	50,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	10,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	50,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	30,00
• Offerta per necesità parrocchiali	€	200,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	700,00
• Offerta da N.N. per parrocchia	€	100,00
• Offerta utilizzo locali parrocchiali Confsal	€	200,00
• Offerta utilizzo locali parrocchiali Aido	€	30,00
• Offerte santuario a parrocchia	€	1.410,00
• Rimborso da prec. fornitore gas per rettifica	€	12.549,84
• Rimborso quota da Cons. bonifica per uso terreno	€	372,60
• Offerte da ammalati	€	50,00
• Offerte da ammalata S.C. tramite ministro straordinario	€	40,00
• Abbonamenti più sponsor Stezzano nostra	€	220,00
TOTALE ENTRATE MESE	**€**	**41.994,94**

USCITE

• Spese ordinarie di culto	€	1.275,00
• Remunerazioni Sacerdoti	€	1.950,00
• Remunerazioni Collaboratori	€	3.658,92
• Spese Attivita' Parrocchiali	€	300,00
• Imposte e Tasse	€	2.292,75
• Rata mutuo 12a di 72	€	13.616,75
• Spese Bancarie	€	8,88
• Consegnati per attività caritative	€	100,00
• Spese telefono per parrocchia e oratorio	€	341,59
• Spese elettricità per parrocchia e oratorio	€	3.509,07
• Spese riscaldamento per parrocchia e oratorio	€	4.623,82
• Manutenzioni parrocchia e santuario	€	2.886,80
• Pagamento fornitori da parrocchia e santuario	€	4.983,43
• Pagamenti per realizzazione notiziario Stezzano nostra	€	2.459,60
TOTALI USCITE MESE	**€**	**42.006,61**

Con il tuo contributo economico puoi aiutare concretamente la Parrocchia di Stezzano a sostenere le molteplici attività caritatevoli, di catechismo e di manutenzione degli edifici di culto. Tramite un'offerta, che puoi effettuare con un **bonifico bancario,** puoi sostenere una, o diverse attività.
Grazie di cuore!

IBAN: IT69N 05387 53570 000 042 310 670
Banca BPER - Fil. Stezzano
NB: Nel caso desideraste la ricevuta per la detrazione dei redditi vogliate contattare la segreteria parrocchiale al mattino prima di effettuare il bonifico (035 591070).
- Inoltre si ricorda che le offerte fatte in occasione dei Sacramenti (Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni), delle celebrazioni funebri o in altre circostanze - del tutto libere - non sono una tassa, ma sono il modo con cui contribuire alle necessità della Parrocchia.
- L'offerta non è per il sacerdote ma va a beneficio sempre di tutta la Comunità:
i preti infatti sono retribuiti attraverso l'Istituto Centrale di Sostentamento del Clero (sostenuto a sua volta dall'8 per mille e da offerte liberali deducibili) e da una quota parrocchiale in relazione al numero degli abitanti della parrocchia stessa.

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Verbale del Consiglio Pastorale del 09/05/2023

Presente per il primo punto all'ordine del giorno Don Doriano Locatelli

Ordine del giorno:
- Proseguo lavoro di definizione obiettivi pastorali per approfondimento sul tema dell'Eucarestia con presentazione di Don Doriano Locatelli, direttore dell'Ufficio Liturgico
- Varie ed eventuali

Dopo la preghiera iniziale e l'approvazione del verbale della seduta precedente il Parroco introduce la serata che, alla luce di quanto emerso nella scorsa seduta, sulla scorta della lettera del Vescovo alle Comunità dopo il pellegrinaggio pastorale e della ripartenza post covid, ritorna con insistenza il tema dell'Eucarestia "vita" della Comunità, oltre al tema del sinodo già suggerito dal Vescovo per l'anno pastorale.
Viene poi data la parola a Don Doriano per alcuni suggerimenti e riflessioni sul tema dell'Eucarestia – Parrocchia che serviranno poi per il lavoro di gruppo previsto per la serata e per il lavoro della prossima seduta.
Don Doriano introduce il tema del rapporto Eucarestia – Chiesa (intesa come realtà Parrocchiale) e quindi vita della Comunità. La cena del Signore (Eucarestia), è accostata al pasto fraterno, alla relazione. Se non c'è relazione non c'è comunione con Cristo. Senza fraternità non è la cena del Signore. Se si pensa solo all'aspetto rituale/celebrativo senza una ricaduta sulla vita è una condanna; si deve mettere armonia tra il culto e la vita. Precisa inoltre che l'Eucarestia non esaurisce l'azione della Chiesa ma è fonte da cui scaturisce l'azione della Chiesa che a sua volta deve poi culminare sempre nell'Eucarestia. La Chiesa attinge la sua forza dall'Eucarestia. Il fine della liturgia è la santificazione dell'uomo e tutte le altre attività tendono a questo.
Emergono pertanto tre punti di interesse sulla Chiesa - Parrocchia:

La centralità dell'Eucarestia per la vita della Comunità Parrocchiale

L'Eucarestia è davvero al centro della Comunità e delle azioni fondamentali della Parrocchia? La catechesi, le attività caritative e dei gruppi hanno al centro del loro agire l'Eucarestia? Se si perché, se no perché? Si ha la sensazione che neanche per i cristiani praticanti sia al centro della vita. Rimane sempre rinchiusa nella messa. l'Eucarestia determina l'agire della nostra Comunità al suo interno?

- ***La centralità dell'Eucarestia nella dimensione missionaria***

Non possiamo accontentarci di quei pochi cristiani che ci sono nella Comunità. La Parrocchia non è fatta solo dai praticanti /partecipanti all'Eucarestia (già diversi per tipo di partecipazione e fasce d'età); ci sono anche i cristiani che vivono debolmente il riferimento all'Eucarestia. L'Eucarestia è proposta? E come? L'Eucarestia (celebrazione ma anche il tema della preghiera, del rapporto con Dio) è un aspetto del nostro annuncio/proposta? E come ne rendiamo conto? Oltre a praticare l'inclusività la Parrocchia deve annunciare l'Eucarestia: la cosa più preziosa che desidero di donare, raccontare. Siamo i primi a pensare che l'Eucarestia è noiosa, pesante? Sento il desiderio di comunicarlo? Di coinvolgere gli altri? L'Eucarestia è proposta ai lontani? Che approccio abbiamo?

- ***La centralità dell'Eucarestia nella liturgia***

L'Eucarestia non esiste in astratto; l'abbiamo perché la celebriamo nella liturgia. La Comunità Parrocchiale deve interrogarsi su qual è la qualità delle celebrazioni della Parrocchia. C'è cura nella celebrazione della Comunità? Prevale la cura o la routine? Cosa significa celebrare in Parrocchia, per la Comunità? L'Assemblea è variegata, che cura ne abbiamo? Cosa vuol dire liturgia che sia adatta alle persone? Negli strumenti? Nella riflessione del sacerdote? Modalità, tempi. La cura della liturgia vuol dire fare i conti con alcuni elementi di fondo e concordare sulla cura di certe cose. Come celebria-

mo? Nel sinodo è emerso spesso che la liturgia risulta fredda e non comunica.
Al termine della riflessione di Don Doriano il consiglio viene diviso in tre gruppi in base alle tematiche proposte per un confronto ed al termine del tempo a disposizione viene riportata una sintesi di quanto emerso

Gruppo 1
Eucarestia – Vita Comunitaria
Nel gruppo è emerso che l'Eucarestia è centrale nella vita della Comunità ma c'è il rischio che diventi rituale e che non generi entusiasmo nell'agire della Parrocchia (pastorale, carità relazioni).
Ci sono state occasioni in cui l'Eucarestia è stato il punto fermo per la Comunità e luogo di relazione e unione – ad es. periodo Covid in cui l'Eucarestia era centrale nella vita della Comunità. Ora si vede una disaffezione. C'è necessità di dare forma "nuova" all'Eucarestia perché possa incidere sulle relazioni comunitarie. Nella frenetica realtà attuale l'Eucarestia e l'adorazione sono occasione per fermarsi ed apprezzare il dono della fede ricevuta che va condivisa. C'è difficoltà nel trasformare la liturgia in incontro.

Gruppo 2
Eucarestia -Annuncio
Il gruppo si è inizialmente interrogato rispetto a chi siano i "lontani", coloro che non frequentano o coloro che, pur essendo fisicamente presenti, non partecipano? Anche noi, a volte, siamo lontani e quindi l'annuncio e la proposta ci riguardano da vicino. Si è osservato che, nella misura in cui l'Eucarestia diventa davvero per noi il "centro ed il fine ultimo" delle proposte, saremo in grado di essere credibili, convincenti e appassionati tanto da contagiare con questa passione le persone che avremo la possibilità di incontrare; non si tratta quindi di "avere una formazione", di "saper parlare" di "conoscere le parole adatte" tutte quelle motivazioni con cui, normalmente, ci giustifichiamo ma piuttosto di essere abbastanza empatici da entrare in relazione con gli altri e di lasciare, poi, che l'esperienza unica che viviamo ci attraversi con intensità. Un'occasione importante per incontrare altre persone della Comunità è sicuramente costituita dalla celebrazione dei Sacramenti per i ragazzi, una vera opportunità per riscoprire il grande dono della fede. Si è ribadito più volte la centralità dell'Eucarestia nella vita della Comunità Parrocchiale, ma si è pure osservato che, per cogliere appieno questa centralità, è necessario ritornare ad annunciare Gesù.

Gruppo 3
Eucarestia – Liturgia
Il gruppo ha condiviso l'idea che l'Eucarestia/celebrazione è curata dalla nostra Comunità sia per modo di celebrare, sia per preparazione ed animazione della messa con la presenza di parecchi volontari in questo impegnati. C'è un gruppo che pensa a modi e segni per rendere più efficace la parola di Dio e le proposte sono vagliate dai sacerdoti. Si cerca di valorizzare le varie anime presenti in Parrocchia. Nella celebrazione feriale si dà importanza alla catechesi nella messa. C'è partecipazione dell'assemblea nella risposta durante la celebrazione e nel canto. Il Santuario vive, data la sua specificità, momenti particolari di preghiera che si completa a tutto tondo con l'Eucarestia. Al termine del resoconto Don Cesare interviene facendo presente che nei prossimi anni sarà centrale l'attenzione all'Eucarestia nei vari ambiti della vita comunitaria. Nel prossimo Consiglio ci focalizzeremo su un'attenzione/un aspetto sul quale si possa lavorare il prossimo anno pastorale.
Viene proposta una data per il prossimo incontro del Consiglio (12/06) ed il parroco informa il Consiglio della proposta del Comune di collaborare per la festa del Patrono che prevede iniziative per tutta la settimana della festività ed altri futuri impegni parrocchiali.
La seduta viene così conclusa.

Agosto duemila23

Martedì 1	GMG 2023 A LISBONA	*S. Perdono d'Assisi*
Mercoledì 2	GMG 2023 A LISBONA ore 20.30 S. Messa al cimitero	*S. Perdono d'Assisi*
Giovedì 3	GMG 2023 A LISBONA	
Venerdì 4 S. Giovanni Maria Vianney primo venerdì del mese	GMG 2023 A LISBONA	
Sabato 5	GMG 2023 A LISBONA	
Domenica 6 Trasfigurazione del Signore	GMG 2023 A LISBONA	
Lunedì 7	ore 20.30 S. Messa alla cappella di San Gaetano	
Martedì 8		
Mercoledì 9	ore 20.30 S. Messa al cimitero	
Giovedì 10 S. Lorenzo		
Venerdì 11 S. Chiara		
Sabato 12		
Domenica 13 XIX del Tempo Ordinario		
Lunedì 14		
Martedì 15 **Assunta**		
Mercoledì 16 S. Rocco	ore 20.30 S. Messa al cimitero	

Giovedì 17	
Venerdì 18	
Sabato 19	
Domenica 20 XX del Tempo Ordinario	
Lunedì 21	
Martedì 22	
Mercoledì 23 S. Rosa da Lima	ore 20.30 S. Messa al cimitero
Giovedì 24 S. Bartolomeo Ap.	
Venerdì 25	
Sabato 26 S. Alessandro: patrono di tutta la diocesi	
Domenica 27 S. Monica XXI del tempo Ordinario	ore 11.30 e 16.30 Battesimi comunitari
Lunedì 28 S. Agostino	
Martedì 29 Martirio di S. Giovanni Battista	
Mercoledì 30	ore 20.30 S. Messa al cimitero
Giovedì 31	

Settembre duemila23

Venerdì 1 primo venerdì del mese	**FESTA ORATORIO**
Sabato 2	**FESTA ORATORIO**
Domenica 3 XXII del Tempo Ordinario	**FESTA ORATORIO** ore 11.30 e 16.30 Battesimi comunitari
Lunedì 4	*riprende la S. Messa feriale alle ore 16.30 in chiesa parrocchiale*
Martedì 5	
Mercoledì 6	ore 16.30 S. Messa al cimitero
Giovedì 7	
Venerdì 8 Natività della Beata Vergine Maria	**FESTA ORATORIO**
Sabato 9	**FESTA ORATORIO**
Domenica 10 XXIII del Tempo Ordinario	**FESTA ORATORIO**
Lunedì 11	
Martedì 12 Ss. Nome di Maria	
Mercoledì 13	ore 16.30 S. Messa al cimitero
Giovedì 14 Esaltazione della Santa Croce	
Venerdì 15 Beata Vergine Maria Addolorata	
Sabato 16 S. Rocco	

Domenica 17 XXIV del Tempo Ordinario	ore 11.30 e 16.30 Battesimi comunitari
Lunedì 18	ore 20.45 in oratorio Consiglio Pastorale parrocchiale
Martedì 19	
Mercoledì 20 S. Andrea Taegon e compagni martiri	ore 16.30 S. Messa al cimitero
Giovedì 21 S. Matteo Ap.	
Venerdì 22	
Sabato 23	
Domenica 24 XXV del Tempo Ordinario	
Lunedì 25	
Martedì 26	
Mercoledì 27	ore 16.30 S. Messa al cimitero
Giovedì 28 B. Innocenzo da Berzo	
Venerdì 29 Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele	
Sabato 30	

Appuntiamoci...

...per non perdere nel tempo il vissuto della nostra comunità

■ **Mercoledì 3 maggio**, alle ore 17 momento di **Confessione** e di **prove** per il **secondo** gruppo di **bambini** che la domenica successiva ha vissuto la S. Messa di **Prima Comunione**. In serata, alle 20.30 presso il nostro santuario, con la recita del **rosario** e la **celebrazione eucaristica**, è stato **aperto** il **mese** dedicato dalla pietà popolare alla **devozione** verso **Maria santissima**, che quest'anno ha finalmente ripreso la **tradizione** di essere **cammino orante** ed **itinerante** nelle varie zone del **paese**.

■ **Sabato 6 maggio** nel primo mattino ritrovo e partenza del **pellegrinaggio** organizzato dall'Associazione "**Madri Cristiane**" ad **Asola**, sulle orme della **venerabile Madre Maria Ignazia Isacchi**, (Angela Caterina, detta Ancilla), fondatrice delle **Suore Orsoline del Sacro Cuore di Gesù**, nata a Stezzano l'8 maggio 1857. Nel pomeriggio dono del **Battesimo** ad **una neonata** e possibilità di **Confessioni** per i **genitori** dei bambini della **Prima Comunione**.
Alle 18.30 in Seminario **presentazione** del **CRE2023** agli **adolescenti animatori** della nostra diocesi, tra i quali anche un **gruppo** della nostra **comunità**.

■ **Domenica 7 maggio** Quinta Domenica di Pasqua.
Alle 10.30 S. Messa di **Prima Comunione** per il **secondo** gruppo composto da **trentasette** fanciulli. Le celebrazioni di oggi e della domenica precedente sono state entrambe precedute dal **corteo festoso** partito dall'**oratorio** Sacro Cuore. Tutti i bambini, **ben guidati** da **don Davide** e dai rispettivi **catechisti**, hanno partecipato in modo **raccolto** e **spiritualmente proficuo** alle celebrazioni.
L'**augurio** della comunità è stato quello che il **sacramento** della Comunione abbia rappresentato veramente un **passo importante** nella vita degli **ottantasette** fanciulli e sia stato un **intimo incontro** con **Gesù**, **vivo** e **presente** nel mistero del suo **Corpo** e del suo **Sangue**, **sorgente** della **vita** stessa della **Chiesa**.
Nel pomeriggio in oratorio incontro **conclusivo** del **percorso** proposto ai ragazzi di **terza media**.

■ **Lunedì 8 maggio** alle 20.30 **rosario** e S. **Messa** in via Vespucci, 11 e in via Guzzanica, 7. Alle 20.45 in Sala Eden **presentazione** del **CRE2023** ai **genitori** di bambini e ragazzi.

■ **Martedì 9 maggio** alle 20.45, presso l'oratorio riunione del **Consiglio Pastorale Parrocchiale**.

■ **Mercoledì 10 maggio** nel pomeriggio celebrazione della **Riconciliazione** seguita dalla **preparazione** della S. Messa con il rito della **Confermazione** per il **primo** gruppo di cresimandi.
In serata **rosario** e **S. Messa** in via Rizzo, 8 e in via Bassa, 11.

■ **Venerdì 12 maggio** nel pomeriggio celebrazione della **Confessione** seguita dalla **preparazione** della S. Messa con il rito della **Cresima** per il **secondo** gruppo di cresimandi.

■ **Sabato 13 maggio** in mattinata è stata data la possibilità di **Confessioni** per i **padrini** e i **genitori** dei cresimandi.
Alle 16 Celebrazione Eucaristica con il rito della **Confermazione** per un gruppo di **sessantadue** ragazzi.

■ **Domenica 14 maggio** Sesta Domenica di Pasqua. Nella S. Messa delle 10.30 sono state invitate a partecipare le **famiglie** dei **fanciulli** che lo scorso 16 aprile (domenica della **Divina Misericordia**) hanno celebrato per la prima volta il sacramento della **Riconciliazione**. Occasione questa per esprimere la **riconoscenza** e la **felicità** di chi è consapevole che la sua **ricchezza** è confidare in Dio e che ci si può **affidare** alle sue mani di **Padre**. "***Grazie del tuo perdono Signore***", l'**acclamazione** che è stata elevata a Dio per il **dono** ricevuto.
Alle 11.30 dono del **Battesimo** a **dieci** neonati.
Alle 16 Celebrazione Eucaristica con il rito della **Confermazione** per un **secondo** gruppo di **quarantotto** ragazzi. **Ministro straordinario** della Cresima, **delegato** dal nostro **vescovo Francesco** per entrambe le celebrazioni, è stato **don Gustavo Bergamelli**, **rettore** del **seminario** diocesano.
L'immagine della **barca**, **ben congeniata** dai **catechisti** coordinati da **don Davide**, collocata e illuminata accanto all'**ambone**, ha simboleggiato la grande **barca** della **Chiesa**, che naviga nell'oceano della **storia** sospinta dal **vento** dello **Spirito** che soffia sulle **vele**, spingendole verso il **futuro**.
Tutti i **centodieci** ragazzi, **unti** con il **Crisma** di salvezza, sono stati **invitati** da oggi ad essere **parte**

attiva dell'**avventura cristiana**, **testimoni** colorati e gioiosi del **Vangelo** di Cristo nel **mondo**.

■ **Lunedì 15 maggio** alle 20.30 **rosario** e **S. Messa** in via Sora, 1/a e in via Circonvallazione Ovest, 4. Alle 20.45 presso l'oratorio un **primo incontro formativo** a cui sono state invitate le **coppie** che nella domenica successiva hanno festeggiato il **1°**, **10°**, **15°**, **20°**, **25° anniversario** di **matrimonio**. Relatore: **don Giuseppe Belotti**.

■ **Martedì 16 maggio** alle 20.45 in oratorio incontro con i **genitori** degli **animatori** del **CRE2023.**

■ **Mercoledì 17 maggio** alle 20.30 **rosario** e **S. Messa** in via Monfalcone, 9/c e in via Bassa, 5.

■ **Venerdì 19 maggio** alle 20.45, in oratorio, un **secondo incontro formativo** a cui sono state invitate le **coppie** che nella domenica successiva hanno festeggiato dal **30° anniversario di matrimonio** in **avanti**, relatore sempre **don Giuseppe Belotti**. Contemporaneamente, sempre presso l'oratorio, si sono incontrati i **partecipanti** alla **gita/ pellegrinaggio** in **Germania** prevista per il mese di **giugno**.
Ancora alle 20.45, nella **chiesa** dedicata a **Cristo Sommo ed Eterno Pastore** all'interno del nostro **seminario** diocesano, **Henry Lazarte Garcia**, **seminarista** di seconda teologia che quest'anno ha prestato **servizio** nella nostra parrocchia, unitamente ad un altro giovane, è stato **ammesso** agli **ordini sacri** del **diaconato/ presbiterato**. La **preghiera** con il **rito** dell'**Ammissione**, presieduta dal nostro **vescovo Francesco**, ha segnato un **momento fondamentale** nel **cammino** di **vocazione sacerdotale** di questi due giovani, nei quali la **Chiesa** riconosce ufficialmente che vi è davvero la **chiamata** specifica a **servire** il **Signore**.
Per **loro**, per tutti i **seminaristi**, per le **vocazioni,** un invito ad avere un **ricordo** particolare e costante al **Signore** nella **preghiera**.

■ **Sabato 20 maggio** alle 16.40 ritrovo presso il nostro **santuario,** per le **famiglie** dei **bambini** che hanno celebrato la S. Messa di **Prima Comunione** e dei **ragazzi** che hanno ricevuto la **Cresima**. Per loro e con loro è stata celebrata la S. Messa con la **consacrazione** alla **Madonna dei Campi**, "***Nostra Signora della Preghiera***".

■ **Domenica 21 maggio** Solennità della **Ascensione del Signore**.
Alle ore 10.30 celebrazione eucaristica nella quale una **cinquantina** di **coppie** hanno ricordato qualche particolare **anniversario** di **matrimonio**. Un'occasione **speciale** non solo per **festeggiare**, ma anche di **crescita**, per fare **memoria** della **bellezza** vissuta in un giorno passato ed il **rinnovarsi** quotidiano dell'**amore** e nell'amore **reciproco**. Ricompiendo oggi davanti al Signore, radunati nell'assemblea liturgica, la medesima **scelta libera** di **amore** fatta allora è stato motivo per gli sposi interessati di **guardare** indietro ai passi fatti e di **proiettare** nella luce di **Dio** quelli che sono ancora da compiere, mettendo tutto sotto la **protezione** del **Signore** e di **Maria** sua Madre.
Nel pomeriggio, in due gruppi distinti, i fanciulli della **prima** e della **seconda primaria** hanno compiuto la **visita** alla **chiesa parrocchiale**.

■ **Lunedì 22 maggio** alle 20.30 **rosario** e **S. Messa** in via Pasteur, 72 e in via don Minzoni, 27.

■ **Mercoledì 24 maggio** alle 20.30 **rosario** e **S. Messa** in via Fiume, 10 e in via dell'Industria, 4.

■ **Venerdì 26 maggio** alle 19 in oratorio **incontro conclusivo** per i **catechisti** dell'**iniziazione cristiana**.

■ **Domenica 28 maggio** **Solennità di Pentecoste**, chiusura del **tempo pasquale**. Tutte le S. Messe sono iniziate con il **rito** della **benedizione** e dell'**aspersione** con l'**acqua** in ricordo del **Battesimo**.
Alle 10.30, in chiesa parrocchiale, ha avuto luogo la celebrazione eucaristica che ha **concluso** in modo ufficiale l'**anno pastorale 2022/2023**.
All'avvenimento sono stati invitati tutti i **gruppi parrocchiali**, i ragazzi **cresimati** e le **famiglie** della scuola d'infanzia **don Antonio Locatelli**, che in questa domenica e nelle giornate precedenti hanno organizzato la **consueta** e **partecipata** "**Festa della Famiglia**". La **preghiera dei fedeli**, impostata e incentrata sui **sette doni** dello **Spirito Santo** (sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà e timore di Dio) ha visto gli **incaricati** di diverse **realtà** presenti e operanti nella nostra **comunità cristiana** (scuola materna DAL, catechisti, consiglio pastorale, gruppi caritativi, gruppo di lavoro del sinodo, cresimati, giovani) portare un **lume** all'altare. **Segni** concreti dei **carismi** distribuiti dallo Spirito Santo, per rendere tutti **cristiani** in grado di esser **canali** potenti dell'**amore** e della **presenza** di **Dio** nel mondo, **strumenti** del Paraclito, nel **servizio** mansueto, solidale e collaborativo per **edificare** il **corpo** di **Cristo** che è la sua santa **Chiesa**. Solo aprendoci con **docilità**, **umiltà** e **amore** allo Spirito Santo, questi **carismi** emergono nella loro completa **misura**. Solo allora le nostre opere di **servizio**, **preghiera**, **evangelizzazione** e **insegnamento** continueranno ad avere il **potere**, sempre rinnovato, di toccare i **cuori**, illuminare l'**intelligenza**, portare alla **conversione** e **guarire** le molteplici infermità spirituali che sempre più vediamo presenti e radicate nella **società contemporanea**.
Alle 18 canto solenne dei **Vespri** a chiusura di questa importante giornata, seguito dalla **S. Messa vespertina**.

■ **Lunedì 29 maggio** alle 20.30 **rosario** e **S. Messa** in via Volta, 3.

■ **Mercoledì 31 maggio** festa della Visitazione della Beata Vergine Maria, alle 20.30, presso il nostro santuario, **rosario** e **S. Messa** di **chiusura** del **mese** dedicato alla peculiare **venerazione** della **Madonna** santissima.

Prime Comunioni

Foto Riva

Prima Comunione
Stezzano 30 Aprile 2023
Foto Riva

Prima Comunione
Stezzano 7 Maggio 2023
Foto Riva

SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Santa Cresima
Stezzano 13 Maggio 2023
Foto Riva

Foto Riva

Santa Cresima
Stezzano 14 Maggio 2023
Foto Riva

Anniversari di Matrimonio

60° Maffioletti Gianni e Rossetti Lia

30° Cervi Vincenzo e Maffioletti Giusi

56° Cavalli Vittorio e Benigna Adele

55° Ferrari Domenico e Stroppa Costantina

55° Mapelli Antonio e Lamera Rosa

55° Vaglietti Giovanni
e Cortinovis Giovanna

50° Tomaselli Ferruccio
e Propersi Maria Luisa

45° Cortesi Bruno e
Maraglino Antonella

40° Bertoncello Massimo
e Maffeis Renata

40° Valtulina Gian Luigi
e Solivani Miriam

Un grazie grande come il mondo a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa festa per gli anniversari. Unire due persone che si amano per diventarne una è una cosa favolosa, ma anche faticosa.

Perché amare quando tutto va bene è facile, il percorso diventa un po' più difficile quando arrivano i piccoli ma anche grandi problemi, cadere è possibile, l'importante è poi rialzarsi più forti di prima insieme, ricordando sempre che non si è mai soli, c'è chi ci ama e perdona tutto. Ecco perché siamo stati nella sua casa, a ringraziare Dio che ci aiuti ancora per tanto tempo a saperlo accogliere e seguire.

Giulietta Solivani

40° Quadri Alessandro e Salvioni Pierangela

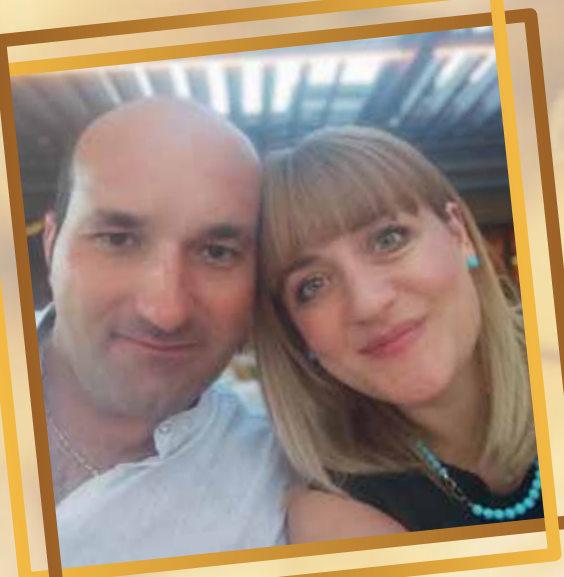
40° Merletti Marco e Ravelli Nicoletta

40° Maffioletti Marco e Attolico Maria

35° Conti Margherita e Bonfanti Roberto

35° Valota Maurizio e Ghezzi Aurelia

35° Solivani Catia e Zini Roberto



15° Trubia Gaetano e Di Fede Concetta

20° Gentile Omar e Lavetti Desirè

15° Salvioni Fabiana e Cattaneo Andrea

15° Viganò Andrea e Zonca Manuela

Ci sono giorni di festa che ci ricordano quanto sia bello e allo stesso tempo impegnativo l'essere famiglia cristiana. Il 21 maggio nella parrocchia di Stezzano si è celebrata la messa degli anniversari di matrimonio e noi, seppur sposi novelli, abbiamo avuto il piacere di rinnovare le promesse alla presenza di tutta la comunità e tutte le coppie che come noi, stavano ricordando davanti a Dio l'impegno preso a distanza di tempo. "Non si ama con il cuore, si ama con l'anima impregna di storia". Alda Merini, in questa poesia regalata a tutte le coppie presenti, ci ha aiutato a comprendere che l'amore è costruito passo dopo passo, camminando insieme e acquista valore solo nella condivisione e nella reciprocità: il giorno del matrimonio, lontano per alcuni, vicino nella memoria per altri, non è stato solo occasione di festa per noi, ma giorno di festa con Dio. Durante la celebrazione dei nostri anniversari abbiamo infatti ricordato con Lui l'importanza di diventare famiglia e ci siamo impegnati "nella buona e nella cattiva sorte" ad accoglierci ancora una volta l'una con l'altro. Facile? Non sempre. Essere famiglia cristiana a volte è faticoso, lo sappiamo e lo viviamo ogni giorno, ma la nostra forza sta proprio nel sapere che non siamo soli in questo cammino, ma sempre accompagnati da Dio, che come un amico sincero e sempre presente, ci svela anno dopo anno, passo dopo passo, la bellezza della vita vissuta per amore.

S.B.

10° Foiadelli Samuele
ed Evangelisti Elisa

10° Cividini Silvia e
Pulcini Giuliano

1° Valota Giorgio e
Casciani Samanta

Che emozione! Vedere l'inizio del cammino delle giovani coppie e ricordare i nostri primi anni insieme e ammirare chi, questo percorso, lo ha iniziato tanto tempo fa e ancora lo sta percorrendo, nella speranza di poter seguire i loro passi. La ricchezza di appartenere alla comunità di Stezzano si esprime anche nella testimonianza e nella condivisione di questi preziosi momenti.

M. & G.
A.M. & V.

1° Facoetti Marco
e Berardo Serena

Pellegrino in Germania: Monaco di Baviera e Berlino

Il nostro viaggio culturale e spirituale è stato molto intenso e ricco: vorrei ricordare qui alcuni momenti.
La messa celebrata a Marktl presso la chiesa del paese natale di papa Benedetto XVI è stata la prima occasione per creare tra di noi un momento di raccoglimento e di comunione. Ci siamo poi diretti al santuario di Altötting: la cappella della Vergine Nera è molto bella e suggestiva ed è un'importante meta di pellegrinaggio (è anche gemellata con la nostra Loreto). Un altro momento intenso è stato l'incontro con il parroco della Chiesa di Maria unter dem Kreuz (Maria sotto la Croce) in Berlino, dove abbiamo conosciuto la realtà della comunità italiana all'estero. L'accoglienza è stata molto cordiale e ci sono state raccontate le varie attività che si fanno in parrocchia: un bell'esempio di voglia di fare e di stare insieme.
Altro momento "forte" e di coesione è stata la santa Messa celebrata in albergo, attorno ad un grande tavolo, che ci ha ricordato il Giovedì Santo e ci ha resi ancora più uniti.
Sì, perché in questo viaggio del corpo e dello spirito ci siamo conosciuti meglio e amalgamati, abbiamo vissuto ore di cultura e momenti di spiritualità "vera". Rimane il bellissimo ricordo dei luoghi visitati (Dresda, Berlino, Potsdam, Norimberga e Rhotenburg) con guide bravissime e coinvolgenti, ma soprattutto rimane quello spirito di comunità che ci ha unito ed accompagnato in questi sei giorni. Bellissima esperienza!

Mese di maggio nei cortili

Insieme per servire la vita

Il Narcisismo di Uzzà

Siamo al capitolo sei del secondo libro di Samuele. Davide recluta ben trentamila uomini e decide di condurre con grande fasto l'Arca di Dio verso Gerusalemme. È un evento comunitario di importanza eccezionale, tutto il popolo fa da scorta e da processione a quell'oggetto di una sacralità assoluta. L'Arca è trasportata su di un carro, guidato da un certo Uzzà, che, vedendola traballare, la tocca come per sorreggerla. Questa *follia* (così traduce la Bibbia di Gerusalemme) gli costa la vita, in quanto da impuro ha toccato l'oggetto sacro per eccellenza. Evidentemente per noi post-moderni occidentali questa punizione sembra oltremodo eccessiva perché, essendo ormai secolarizzati, non percepiamo più nulla come sacro e conseguentemente nemmeno come sacrilego. Ai tempi di Uzzà, invece, la religione dominava la vita delle persone e quindi il rispetto per il sacro era fondamentale. Il biblista bergamasco Scalabrini però accenna una diversa interpretazione e afferma che Uzzà viene punito perché si intromette nel tracciato di Dio.

Inserendosi in modo iperbolico nel solco di questa esegesi e cercando come sempre di attualizzare il brano, potremmo dire che Uzzà pecca di narcisismo. Il suo gesto è un'azione fuori dal contesto. La gente infatti è tutta concentrata nel vivere in maniera unanime il rito del trasporto dell'Arca, l'evento è di un'eccezionalità assoluta e quindi ogni concentrazione è rivolta al Signore che si manifesta dentro questa processione. Non c'è spazio dentro questa ritualità per i protagonismi, gli individui non esistono, esiste invece il popolo che da massa informe si costituisce comunità proprio celebrando il sacro. Uzzà, con la sua *follia,* spezza la magia del rito perché sposta l'attenzione che si deve al sacro verso di sé. Egli non si accontenta di essere parte della comunità, vuole un posto da protagonista anche a costo di oltraggiare l'unica cosa che davvero è importante… Dio.

Certo, questa interpretazione può essere valutata come una forzatura, tuttavia questa esagerazione risulta assai più comprensibile ai nostri occhi post-moderni perché ne è un parziale ritratto. Oggi noi siamo come tanti Uzzà che,con le stesse supposte buone intenzioni, non riescono a vivere in silenzio la comunità. Abbiamo sempre bisogno di un megafono, di un trampolino, di un podio e asserviamo a questa funzione proprio la comunità che ci circonda. Ma quando la comunità diviene mezzo, invece che scopo, questa si trasforma in un pubblico nel quale paradossalmente spettatori e commedianti si scambiano continuamente di ruolo, dimenticandosi che la libertà, in senso radicale, sta proprio nel non rivestire alcun ruolo.

Andrea Murru

Il Cammino sinodale delle Chiese in Italia e gli incontri nella diocesi di Bergamo

Il lavoro del 2022-2023 in diocesi di Bergamo

Siamo al capitolo sei Da un po' di tempo ormai si parla di Cammino sinodale: si tratta di questa nuova esperienza che i vescovi italiani, su sollecitazione di papa Francesco, hanno promosso dentro le nostre Chiese.

Perché nuova? Venivamo da una programmazione pastorale che prevedeva questo schema: all'inizio di ogni decennio i vescovi consegnavano alla Chiesa italiana un documento dedicato ad una tematica particolare. La radicalità delle mutazioni in atto, perlopiù non scelte ma subite, ha favorito un cambio di mentalità ai fini di una maggior concretezza. Ne è derivato un movimento più ampio, denominato appunto **Cammino sinodale**. La guida di esso rimane ai vescovi, chiamati – per ministero – a presiedere le Chiese locali. La novità sta in un consistente coinvolgimento, già in prima battuta, di tutta la compagine ecclesiale.

Risorse, positività, fatiche e problemi

L'inizio del Cammino ha previsto, infatti, un ascolto diffuso: attraverso le narrazioni condivise da molteplici attori ecclesiali si è cercato di individuare le risorse e le positività, le fatiche e le problematiche che le comunità cristiane sparse sul territorio italiano sperimentano (fase narrativa). Si procederà poi a un discernimento di ciò che – dentro questa tessitura di slanci e resistenze, di gioie e di pesantezze – lo Spirito sembra suggerire alle Chiese (fase sapienziale). Infine, con lo stesso metodo sinodale, si proverà ad individuare alcune priorità pastorali, ad assumere alcune scelte, ad aggiornare alcune forme (fase profetica). Insomma, da qui ad almeno il 2025 il lavoro non manca!

Il primo passo è compiuto: siamo ormai giunti alla conclusione della fase narrativa del Cammino sinodale: l'ascolto si è concentrato attorno a tre nuclei prioritari, indicati come "Cantieri di Betania" ed ispirati all'icona biblica di Luca 10 (l'incontro di Gesù con Marta e Maria presso la loro casa). Questi i tre cantieri: **la strada e il villaggio** (il rapporto della comunità cristiana con il territorio), **la casa e l'ospitalità** (il legame tra Chiesa e famiglie), **le diaconie e la formazione spirituale** (la connessione tra carità e fede). Ad essi, ogni diocesi è stata invitata ad associarne un quarto. Il vescovo Francesco, alla luce di quanto emerso nel primo anno di ascolto, ha proposto il cantiere dell'**autorità e della condivisione della responsabilità**. Sulla base di questi 3+1 cantieri sono stati promossi degli incontri sinodaliche hanno favorito lo scambio di esperienze sulla vita di fede e la pratica pastorale.

Le voci di oltre tremila persone negli incontri sinodali

Hanno aderito a questo lavoro di confronto 102 parrocchie su 389 (pari al 26%) e 13 unità pastorali su 31 (pari al 42%), 12 consigli pastorali territoriali su 13 (il 92%), nonché alcune associazioni e movimenti, alcuni uffici di curia e il consiglio pastorale diocesano.

Talvolta hanno dato il proprio contributo anche voci provenienti dal "di fuori" della Chiesa. Sono state dunque coinvolte più di 3.000 persone, per un totale di 320 Incontri sinodali, che hanno portato a redigere circa 600 pagine di sintesi e di osservazioni. Il Coordinamento diocesano – a cui il vescovo ha affidato la regia del processo – è ora nella condizione di offrire alla presidenza del Cammino sinodale italiano il contributo bergamasco, che aiuterà ad impostare la fase seconda, quella sapienziale. È sorprendente notare come alcuni temi abbiano avuto una risonanza trasversale ai 4 cantieri, facendo intuire alcune linee di convergenza condivise.

Le richieste di attenzione emerse dai cantieri

Segnaliamo l'importanza riconosciuta alla **formazione**, anche spirituale, di coloro che svolgono un servizio di **corresponsabilità**: la condivisione della responsabilità rivela una figura di Chiesa a cui non si è sempre preparati e che si declina dentro esperienze come la trasparenza nella gestione economica, il lavoro delle équipes delle Unità Pastorali e il servizio dei ministri straordinari dell'eucaristia.

In secondo luogo, viene riconosciuta una grandissima importanza all'attenzione e allo sforzo della **carità**, in tutte le sue sfaccettature: è un laboratorio di accoglienza, di attenzione alla singolarità e di apertura alla pluralità di territori sempre più compositi dal punto di vista sociale e religioso.

Altro punto di convergenza è la dimensione personale del **sentirsi a casa** nelle relazioni di Chiesa: ciò che qualifica e fa la differenza è il sentirsi accolti, riconosciuti, non giudicati, chiamati per nome dentro un clima cordiale e attento. In tutto questo piace una Chiesa a dimensione domestica, capace di entrare nelle case per alcune iniziative e per imparare alcuni ritmi e proposte.

Inoltre viene sentita urgente una conversione che si interroghi sull'adeguatezza del **linguaggio** liturgico e sulla capacità cristiana di misurarsi anche con le persone che vivono dentro le situazioni di vita particolari, meno standard e canoniche.

Don Paolo Carrara
e don Mattia Magoni

DALL'EFFUSIONE ALLA RUGIADA

La prima volta che si celebrò la Messa col nuovo Messale, una dozzina o quindicina di anni fa, m'incuriosì la parola "rugiada del tuo Spirito" comparsa in sostituzione dell'altra, più classica: "effusione del tuo Spirito".
Effusione dello Spirito Santo: rimanda immediatamente al racconto di ATTI 2,1-11: *"Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi di vento che si abbatte impetuoso … Apparvero loro lingue come di fuoco, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue"*. Questo racconto non è il solo. Vedasi quello del centurione Cornelio di ATTI 10: *"E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare lingue e glorificare Dio"* (At 10,45). Qui compare proprio il verbo dell'effusione.
Rugiada dello Spirito Santo: da dove salta fuori questa parola che ricorda un tenue fenomeno naturale, notturno e silenzioso, effimero? Se penso alla rugiada, sparisce il fragore del vento impetuoso, del fuoco che incendia i cuori e che scioglie le lingue. L'immagine della rugiada capovolge l'ambientazione e, dall'evento travolgente, passa alla leggerezza, più tenue di una carezza.
Questa sostituzione di parole - impossibile non notarlo – m'incuriosì; mi ha quasi divertito. Subito ho pensato al racconto della vocazione di Gedeone, chiamato da Dio a combattere e sconfiggere i Madianiti. La storia è nel libro dei Giudici, capitolo 6,36-40:
"*Gedeone disse a Dio: «Se tu stai per salvare Israele per mano mia, come hai detto, ecco, io metterò un vello di lana sull'aia: se ci sarà rugiada soltanto sul vello e tutto il terreno resterà asciutto, io saprò che tu salverai Israele per mia mano, come hai detto». Così avvenne. La mattina dopo Gedeone si alzò per tempo, strizzò il vello e ne spremette la rugiada: una coppa piena d'acqua. Gedeone disse a Dio: «Non adirarti contro di me; io parlerò ancora una volta. Lasciami fare la prova con il vello, una volta ancora: resti asciutto soltanto il vello e ci sia la rugiada su tutto il terreno». Dio fece così quella notte: il vello soltanto restò asciutto e ci fu rugiada su tutto il terreno*."
Racconto accattivante: Dio si diverte con Gedeone, come quando da ragazzi facevamo coi dadi il gioco dell'oca. Del resto nella Scrittura è detto che la Sapienza di Dio dice di sé: "Io giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo" (Proverbi 8,21).
Però c'è chi brontola nei confronti di questa sostituzione di parole e a qualcuno non è affatto piaciuta: «Uffa; 'sto Messale nuovo, ci voleva anche la rugiada!». Un'altra persona: «Perché continuano a cambiare?». Come chi disapprova il cambio di parole nel Padre nostro, senza pensare a quelli che percorrono chilometri per andare nella chiesa dove si celebra ancora la messa in latino. È guerra?

Poi mi capita, recitando il Breviario, di incontrare qua e là la parola 'rugiada'. prima in un Salmo, poi in un passo del Deuteronomio, poi in Isaia. Allora, incoraggiato da ciò, chiedo un aiuto a una catechista: «Tu hai dimestichezza col computer. Chiedigli di darti quei passi della Bibbia dove compare la parola 'rugiada'».
Detto, fatto! La catechista ha trovato quaranta passi biblici in cui compare la parola 'rugiada':

due in Genesi: 27,28 e 27,39 - due in Esodo: 16,13 e 16,14 - uno in Numeri: 11,9 – tre in Deuteronomio: 32,2; 33,13 e 33,28 – quattro in Giudici: sono nel testo che ho trascritto prima - due in Samuele: 1,21 e 17,12 – uno in Re: 17,1 – due in Giobbe: 29,19 e 38,28 – due nei Salmi: 110,3 e 133,3 – due in Proverbi: 3,20 e 19,12 – uno in Cantico dei Cantici: 5,2 - uno in Sapienza: 11,22 – due in Siracide: 18,16 e 43,22 – due in Isaia: 18,4 e 26,19 – sei in Daniele: 3,50; 3,68; 4,12; 4,20; 4,22; 4,30; 5,21 – tre in Osea: 6,4; 13,3; 14,6 - uno in Michea: 5,6 – uno in Aggeo: 1,10 - uno in Zaccaria: 8,12.

Quaranta volte non è un gran numero. Vince però sulla parola 'amen' che compare solo 39 volte. La parola 'pace' compare 91 volte nel NT, la parola 'popolo' 1.671, la parola 'inferno' più di 100 volte nell'AT e 10 nel NT. Ho letto da qualche parte che la parola più frequente di tutte nella Bibbia è 'ascolto' insieme ad 'ascoltare', ma non ne ricordo la cifra.
A proposito di 'ascolto'. C'è una citazione, tra le 40, che abbina 'rugiada' al 'dire' di Dio: "Scorra come pioggia la mia dottrina, stilli come rugiada il mio dire; come pioggia leggera sul verde, come scroscio sull'erba" (Deuteronomio 32,2). 'Dottrina' e 'dire' del Signore equivalgono a 'Parola di Dio', la Bibbia è tutta Parola di Dio. 'Rugiada', dunque, è sinonimo di Bibbia, Bibbia da accogliere, da ascoltare. Se 'ascoltare' è la parola più frequente in tutta la Bibbia, è lecito associarvi la parola 'rugiada'. E siamo al dunque: "Chiunque ascolta le mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio … "(Mt 7,24).
La sostituzione della rugiada all'effusione non è un capriccio del buontempone che banalizza, ma un riferimento biblico che arricchisce.

Prendiamo in considerazione anche la citazione del Salmo 110,3: "Come rugiada io ti ho generato". Qui 'rugiada' è uguale a 'vita', altro tema essenziale.
A proposito di 'vita' mi avvalgo di un fatto che ho sperimentato in uno dei miei primi pellegrinaggi in Terra Santa. Notai, dal pullman, nei campi della Giudea coltivati a vite, una cosa mai vista in giro per il mondo: il fusto di ogni pianticella di vite non era dritto, verticale rispetto al suolo, ma sdraiato, orizzontale sulla terra, con la cima, dalla quale partono i tralci, poggiata su un sasso, come noi a letto poggiamo la testa sul cuscino.
Tra me e me: che strano! Domandai alla guida locale: «Come mai qui i vignaioli tengono sdraiate le pianticelle?». «In Giudea – mi rispose - dalla primavera all'autunno non piove mai. Però di notte scende la rugiada. Se si tenessero le pianticelle dritte, niente rugiada per loro. Abbassandole parallele a terra le foglie della vite restano ben bagnate ed è garantita la maturazione dell'uva». In Giudea la rugiada è vita; si capisce perché il giudeo salmista associa rugiada a vita. È quanto si evidenzia anche in altri passi, come in Genesi 27,28: "Dio ti conceda rugiada dal cielo, terre grasse, frumento e mosto in abbondanza".
In Proverbi 3,20 la rugiada è associata invece alla 'scienza'. In Cantico dei Cantici - 5,2 - è associata ad 'amore'. "Mi sono addormentata, ma veglia il mio cuore. Un rumore! La voce del mio amato che bussa: «Aprimi, sorella mia, mia amica, mia colomba, mio tutto; perché il mio capo è madido di rugiada, i miei riccioli di gocce notturne»
Rugiada, dunque, è metafora di temi essenziali, biblici. Coloro che hanno messo quella parola nella formula della consacrazione eucaristica del pane e del vino non sono stati mossi da uno sghiribizzo esibizionista, ma si sono ispirati alla Bibbia. Perciò dire "Mi piace" "Non mi piace" conta come la rugiada al sole di mezzogiorno.

GAM

Apostolato della Preghiera

Intenzione di preghiera del Papa

Preghiamo perchè i cattolici mettano al centro della vita la celebrazione dell'Eucaristia, che trasforma in profondità le relazioni umane e apre all'incontro con Dio e con i fratelli.

Dei vescovi

Preghiamo per i nuovi italiani, nati o cresciuti nel nostro Paese: affinchè la ricchezza delle loro culture di provenienza non venga smarrita, ma sia riconosciuta e valorizzata, e li renda lievito per una società più aperta, più sensibile e giusta.

Preghiera di offerta

Padre infinitamente buono, so che Tu sei sempre con me, eccomi in questo nuovo giorno. Metti il mio cuore, una volta ancora, vicino al Cuore del Tuo Figlio Gesù, che si offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offro questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.

Per estendere la propria preghiera apostolica si può:

- **Ricevere il 7 luglio, primo venerdì del mese**, *la Comunione, per una vita eucaristica, che apre l'incontro con Dio e i fratelli.*
- **Recitare per la Chiesa,** ogni giorno, almeno una decina del **Rosario** meditando uno dei **Misteri Gaudiosi.**
- **Per il clero,** Cuore di Gesù, nel mese che ricorda S. Ignazio di Loyola, infiamma del Tuo Amore il cuore dei Tuoi sacerdoti, perchè possano essere guide illuminate per consolare le anime.

CONSIGLI PER LA TUA PREGHIERA

Percepire con i nostri sensi, nella preghiera, implica ascoltare, vedere, toccare con i nostri sensi interni o con l'immaginazione. Si tratta di un esercizio giornaliero e non una corsa per raggiungere un obbiettivo.
Non è una questione di successo nella preghiera, ma essere alla presenza di Dio che si percepisce nel silenzio. Non cercate la preghiera perfetta, ma trova Dio. Lasciate che il Signore vi trovi e vi abbracci nel suo amore.

Famiglie in festa

Con la Scuola dell'Infanzia D.A.Locatelli

Dopo quttro anni di fermo forzato è ripartita lo scorso maggio la "Festa della famiglia", appuntamento storico della nostra scuola. Da sempre quest'evento ha una duplice finalità: creare occasione di aggregazione tra le famiglie e, perché no, racimolare qualche soldino per ampliare l'offerta formativa per i nostri bambini.
La macchina organizzativa è molto articolata: sostenitori storici della scuola, insieme a coraggiose e timide new entry, si adoperano dalle settimane precedenti la manifestazione perché tutto funzioni al meglio. Nota di merito: tutto viene fatto a titolo puramente gratuito, con passione e dedizione. E poiché da sempre FESTA DELLA FAMIGLIA = PIOGGIA, si guarda con apprensione il cielo e si incrociano le dita. Il taglio del nastro è stato fatto mercoledì 23. In forma "privata" le famiglie di alcune sezioni della scuola hanno avuto un momento tutto per loro, per cenare insieme e trasformare il momento conviviale in occasione di incontro e conoscenza. Da giovedì 25 c'è stata l'apertura ufficiale alla comunità tutta. Il dopocena di venerdì è stato rallegrato dagli attori del Teatro Daccapo, vecchie conoscenze dei nostri bambini, che hanno proposto una narrazione animata. Il sabato è stato invece dedicato a due momenti molto ben riusciti e altrettanto graditi.
Nel primo pomeriggio è stato proposto un momento di psicomotricità con angoli gioco strutturati, ai quali i bambini potevano accedere liberamente. Guidati attentamente dalla psicomotricista Sara, nostra compagna di viaggio di quest'anno scolastico, hanno sperimentato materiale psicomotorio e materiali naturali, assistiti con attenzione dalle maestre.
L'apericena è stata invece un'originale proposta teatrale di un gruppo di genitori, che guidati da Max hanno messo in scena lo spettacolo "Riparte l'avventura". Per una volta c'è stata un'inversione di ruoli: i bambini sono stati attenti spettatori e i genitori gli attori sul palco. Che bello!
Ovviamente ogni sera non sono potuti mancare ravioli, patatine e tante altre squisitezze, che hanno fatto da gustoso corollario ai momenti di svago. La domenica mattina tutte le famiglie sono state invitate a vivere con il resto della comunità la celebrazione della Messa delle 10,30 in chiesa parrocchiale, a conclusione dell'anno pastorale nella Solennità di Pentecoste. Alla nostra coordinatrice didattica è stato affidato all'offertorio il cero che, tra i sette doni dello Spirito Santo, rappresentava la sapienza.
Credeteci, solo noi sappiamo di quanto ne abbiamo bisogno per aiutare i nostri piccoli a crescere ogni giorno nel contesto scolastico! Il pomeriggio è stato tutto dedicato ai nostri amici del nido, con laboratori strutturati a loro misura. Ed eccoci qui a tirare i remi in barca…
Ci vorrebbe un altro articolo solo per i tantissimi ringraziamenti.
Per evitare involontarie esclusioni diciamo GRAZIE a tutti coloro che hanno donato passione, energia, preoccupazioni, ore di sonno, e incoraggiamo le nuove famiglie a buttarsi con slancio ed entusiasmo.
In fondo lo facciamo per i nostri bambini!
Arrivederci al prossimo anno.

Emiliana

STUDIO DENTISTICO
dott. PAOLO VAVASSORI

Dottore in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria
Perfezionato in implantologia

Odontoiatria conservativa
Parodontologia
Ortodonzia estetica adulti con allineatori trasparenti
Ortodonzia infantile

Protesi fissa e mobile
Sbiancamenti dentari
Sedazione cosciente
Medicina estetica del viso

Via Conte Zanchi, 5 - 24040 Stezzano BG - Tel. 035 592179 - Fax 035 4379731
www.studiodentisticovavassori.it

GIANLUCA CERUTI FABBRO

ABILITATO MARCATURA
CE UNI EN 13241-1

Produzione e sistemazione di balconi, inferriate, cancellate, cancelli carrali e pedonali, serramenti, ringhiere, basculanti, porte, portoni. decorazioni, tavoli, tavolini. letti e articoli vari in ferro battuto. Servizi e attività connesse alla sicurezza

via. G. Marconi (zona PIP)
24040 Comun Nuovo (Bg)
tel. e fax 035 334270
cell. 3332605147

Maggio: il mese della gioia e della condivisione

Nido il "Melograno"

Maggio, per i bimbi, rappresenta la scoperta, l'avventura, l'esplorazione … insomma, un'occasione speciale per affacciarsi all'imminente stagione estiva, carichi di tanta energia e di voglia di fare.
Proprio per questo, durante il mese di maggio è stato proposto ai bimbi il "Progetto Orto": con l'aiuto di Nonno Gigi, i piccoli hanno avuto la possibilità di imparare: le colorate e rosse fragole, i succosi pomodori, le saporite zucchine, le buffe melanzane e tanto altro ancora. Il progetto è stato pensato e creato per spiegare ai bimbi l'importanza e il significato profondo del "prendersi cura" di qualcosa. Per questo, ogni settimana i bambini sono stati accompagnati in giardino dove, annaffiando le piante ed osservandone la crescita, si sono meravigliati di fronte ai rapidi cambiamenti dei loro vivaci ortaggi. Occuparsi dell'ambiente diventa significativo per i piccoli poiché, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione, permette loro di stimolare sia la motricità fine che la coordinazione.
Inoltre, un'ulteriore occasione importante del mese di maggio è stata la festa della mamma (14 maggio).
Per celebrarla a dovere, le educatrici hanno deciso di organizzare una festa dedicata esclusivamente alle mamme (così come era stato fatto precedentemente per i papà).
Durante questa giornata i bambini e le loro mamme si sono riuniti per un dolce momento di condivisione fatto di giochi, di tante sorprese e, infine, di una buonissima merenda.
Per questo momento speciale i bambini si sono impegnati per realizzare una meravigliosa borsetta da donare alle loro mamme: un piccolo pensiero pieno di amore per festeggiare un legame unico e prezioso. Inoltre, quest'anno è stato scelto proprio il mese di maggio anche per celebrare la "festa della famiglia".
Così, il 28 maggio, le famiglie e le educatrici si sono ritrovate per condividere un momento gioioso.
Durante questa giornata le educatrici hanno accolto le famiglie e i bambini, con una serie di attività da svolgere insieme ai genitori, ai nonni e agli amici. Per concludere al meglio la giornata di festa è stata infine proposta una cena in compagnia.
Il senso di gioiosa condivisione è importante per i piccoli poiché, infatti, solo comprendendone lo spirito è possibile sia scoprire il mondo, sia creare delle relazioni avendo allo stesso tempo cura del prossimo.
Ora attendiamo finalmente la stagione estiva, preparandoci tutti insieme per l'ultimo periodo dell'anno scolastico: armiamoci quindi di crema solare, di colorati cappellini e perché no, anche di spray per le dispettose zanzare!

Infine, salutiamo il mese di maggio con un grande sorriso, già rivolti verso tante nuove avventure e scoperte!

ECOSVILUPPO
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
www.ecosviluppo.it

Per un'ecologia dello sviluppo umano

SOLCO CITTÀ APERTA

Ecosviluppo è un'organizzazione cooperativa senza finalità di lucro che persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini mediante il recupero professionale di persone con difficoltà d'inserimento nella vita economica attiva.
In conto proprio o in collaborazione con altri soggetti, persegue questo obiettivo attraverso lo svolgimento di molteplici attività nel campo della raccolta rifiuti e dell'igiene urbana. Acquisendo lavoro in tali ambiti, crea occasioni di lavoro per persone con difficoltà d'inserimento nella vita sociale ed economica, operando nello spirito della mutualità, dell'accoglienza e del sostegno relazionale.

SERVIZI EROGATI

- Raccolta rifiuti porta a porta
- Spazzamento stradale meccanizzato
- Pulizia manuale e igiene urbana
- Gestione aree ecologiche
- Trasporto rifiuti solidi urbani pesanti
- Trasporto rifiuti differenziati
- Trasporto e svuotamento cassoni
- Stoccaggio e differenziazione di materiali riciclabili
- Trasporto elettrodomestici e apparecchiature elettroniche
- Trasporto e smaltimento rifiuti industriali

Certificazioni di qualità
UNI EN ISO 9001:2008
EN ISO 10014:2007
UNI EN ISO 14001:2004
EN ISO 18001:2007

TÜV CERT ISO 9001 TS 100/104 2004
TÜV CERT ISO 14001 TS 110 2004

ECOSVILUPPO Cooperativa Sociale ONLUS
Via Circonvallazione Ovest, 20 - Stezzano (BG) - tel. 035 4540878 - fax 035 4379072
mail: info@ecosvil.it - www.ecosviluppo.it

Comitato Genitori IC. Caroli di Stezzano

Progetti e iniziative per i nostri ragazzi

COMITATO GENITORI
IST. COMPRENSIVO CAROLI STEZZANO

L'anno scolastico che si è appena concluso è stato per il Comitato Genitori dell' IC."Caroli" di Stezzano l'occasione per ripartire con le tante iniziative che si erano interrotte per via della pandemia.
Il Comitato Genitori. presieduto da Gaia Bagattini, è composto da un consiglio direttivo (del quale fanno parte le referenti genitori di ogni plesso), dalle commissioni progetti, mensa, giochi (primaria e secondaria), intercultura e inclusione e, naturalmente, da tutti i genitori degli alunni che frequentano le scuole dell'IC.
La neonata Commissione Progetti ha organizzato in occasione del Natale la prima lotteria natalizia: i premi sono stati donati da commercianti e attività culturali del territorio. L'importante ricavato della Lotteria è servito per finanziare due ambiziosi progetti che sono stati portati in tutti i plessi dell'istituto comprensivo.
A febbraio 2023, anche grazie al prezioso contributo di Tenaris Dalmine e al patrocinio del Comune, i bambini e le bambine dei micetti (infanzia Cattaneo), quelli della seconda primaria (Caroli e Don Minzoni) e quelli della prima secondaria di primo grado (Nullo) hanno preso parte al progetto **"Pronti al Soccorso":** un corso di primo soccorso condotto da Diana Rapis (Outsophera for Life) che ha spiegato loro le regole base della sicurezza e mostrato le manovre di disostruzione e rianimazione cardiopolmonare. Per tutti i partecipanti è stato molto coinvolgente, le insegnanti delle classi seconde Don Minzoni ad esempio hanno ripreso gli argomenti all'interno del programma di educazione civica producendo con tutti gli alunni dei bellissimi cartelloni riepilogativi; i bambini e le bambine hanno scritto pensieri: "mamma se adesso qualcuno si sta strozzando io sono cosa devo fare, tranquilla ci penso io, bisogna solo fare così e poi così e poi devo telefonare al 1 1 2 non al 112 ma 1 1 2, perché 112 è troppo difficile da ricordare." I genitori hanno ringraziato per l'interessante proposta:"Io stasera ho dovuto fingermi svenuta per fare esercitazioni di manovre salvavita, ma soprattutto 'devo dire al nonno che se fai un incidente a 30 all'ora è come cadere dal primo piano, così capisce perché mi allaccio nel seggiolino' e "Personalmente credo che sia utile per tutti e trovo giusto farlo già dalla loro età, non solo per la parte pratica. Un corso del genere credo aiuti anche a gestire le emozioni, il panico del momento. Il sapere cosa fare o comunque come chiedere aiuto, non è da tutti avere la prontezza di farlo". Il secondo grande progetto, per il quale ringraziamo Vuemme che ha contribuito economicamente, il patrocinio del Comune e la Parrocchia nelle persone di Don Davide e Don Cesare che hanno messo a disposizione gratuitamente la Sala Eden per questa iniziativa, è stato portare tutti i bambini e le bambine di infanzia e primaria ad un meraviglioso spet-

tacolo teatrale dal titolo **"Emozioni: Scorribande a fil di fiaba"** di Teatrodaccapo. Lo spettacolo è stato un viaggio attraverso le emozioni che ci accompagnano nella nostra vita; nelle tre repliche tutto il pubblico ha partecipato con grande entusiasmo. Riprendiamo una frase degli attori a fine spettacolo per sintetizzare l'importanza delle emozioni: "Le fiabe che vi abbiamo raccontato e presentato, hanno tanti personaggi perché le emozioni coinvolgono tante persone nelle storie, così come succede quando ci troviamo a giocare con i nostri amici, in classe con i nostri compagni: le emozioni ci aiutano ad essere gentili tra di noi e a scoprire che siamo uno più bello dell'altro!" (È possibile vedere sulla pagina Facebook del Comitato due brevi video riassuntivi dei progetti proposti dalla Commissione).

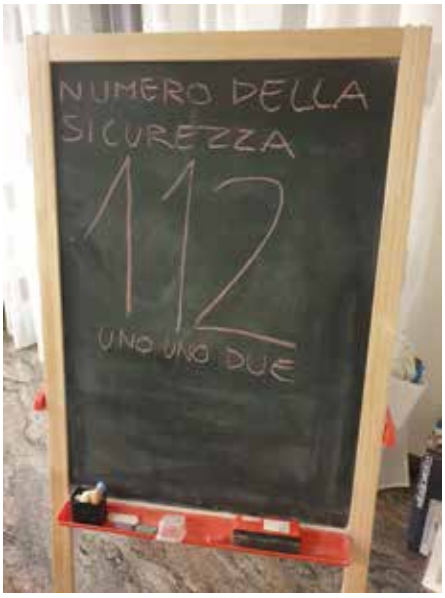
La commissione mensa ha portato avanti un tema a cui teniamo molto: sensibilizzare tutti gli alunni e le loro famiglie alla **riduzione dello spreco alimentare** invitando tutti i bambini a portare a scuola un sacchetto per riporre frutta e pane che non sono stati consumati durante l'orario di mensa.

Durante tutto l'anno abbiamo promosso numerose **iniziative solidali** in collaborazione con la Conferenza San Vincenzo, l'associazione Mesa Popular e l'associazione Enea Onlus: la risposta delle famiglie è sempre stata pronta e partecipe e ha permesso di accogliere le varie richieste di aiuto con tempestività potendo così creare una bella rete solidale sul nostro territorio. All'infanzia Cattaneo, in occasione della Festa del Papà, è stata allestita una bancarella per la **vendita delle torte**, l'acquisto delle torte ha contribuito al finanziamento della gita dei Micetti presso l'Oasi Val Predina del WWF. Come per questa iniziativa il Comitato ha contribuito al pagamento dell'autobus che ha portato gli alunni dell'indirizzo Musicale alla Festa della Musica a Brescia dove i nostri ragazzi hanno suonato. I **Games Day** organizzati dalla Commissione Giochi in collaborazione con gli insegnanti e l'amministrazione comunale hanno finalmente riportato sui campi di atletica tutti i bambini e le bambine delle scuole Caroli, Don Minzoni e Nullo: sono state due mattine di gioco e divertimento! Ultime ma non per importanza la seguente iniziativa: un corso di "**Prevenzione a 360° e manovre di disostruzione"** rivolto a genitori, nonni, zii e baby-sitter, condotto sempre da Diana Rapis. È stata una serata ricca nella quale i partecipanti si sono messi in gioco approfondendo argomenti importanti che riguardano la sicurezza dei bambini di cui si prendono cura. Al termine dell'incontro abbiamo chiesto loro di lasciarci un riscontro: "Reputo il corso necessario e molto interessante, nonostante non affronti tematiche 'leggere' Diana è riuscita a renderlo piacevole. Ovviamente super consigliato a chiunque abbia a che fare con i bambini! PS. il fatto che l'abbia proposto il comitato genitori di una scuola credo possa stimolare molto di più chi con essa ha a che fare!"

Infine, in ordine temporale, all'interno della festa di inaugurazione **"Adottiamo un parco"** il 29 maggio, promosso dall'Istituto Comprensivo e patrocinato dal Comune di Stezzano, il Comitato Genitori ha presenziato in tutti i parchi con uno stand dove sono state presentate tutte le iniziative fatte e dove sono stati messi in vendita dei vasi di fiori a offerta libera per raccogliere fondi finalizzati a poter organizzare nuovi progetti per il prossimo anno scolastico. L'anno appena concluso ha richiesto da parte dei genitori coinvolti tanto impegno affinché tutte le iniziative proposte funzionassero nel migliore dei modi. Speriamo che tanti altri genitori abbiamo, dal prossimo anno scolastico, voglia di offrire un poco del loro tempo per le belle iniziative che sicuramente porteremo avanti. Più siamo meglio è! I rapporti instaurati con gli altri attori del territorio Dirigente Scolastica, Amministrazione Comunale, Parrocchia, Oratorio e le associazioni di volontariato speriamo possano proseguire proficuamente anche per i prossimi anni scolastici, perché sicuramente far rete è il modo migliore per portare un po' di novità e cambiamento.

Arrivederci a settembre con tanti altri progetti ed iniziative per le nostre bambine e i nostri bambini...

Beatrice De Vecchi, Comitato Genitori IC. Caroli di Stezzano



COMITATO GENITORI
IST. COMPRENSIVO CAROLI STEZZANO
anno scolastico 2022-23
Open Day Inf. Cattaneo
Io Leggo Perché
Solidarietà sul territorio
Tortata Inf. Cattaneo
Games Day Secondaria
Prima Lotteria Natalizia
Games Day Primarie
Progetto Pronti al Soccorso
Progetto Teatrale Emozioni
Ecco un piccolo riassunto dei progetti che abbiamo realizzato quest'anno!
Alcuni totalmente organizzati da NOI, altri a cui abbiamo partecipato nell'organizzazione o con un contributo economico!

COMITATO GENITORI
IST. COMPRENSIVO CAROLI STEZZANO
anno scolastico 2022-23
Commissione Mensa
Pensiero di fine anno per i ragazzi di 3^
Magliette per campionati sportivi secondaria
Solidarietà per Ucraina ed Emilia Romagna
Premiazione gare di atletica
Trasporto per Festa della Musica a Brescia
Solidarietà Pasqua ENEA
Gita Micetti all'Oasi WWF
Corso Prevenzione a 360°
Abbiamo in mente già tante novità per l'anno prossimo, per i nostri bambini e ragazzi!
Ma come sempre abbiamo bisogno di VOI!
TUTTI PER UNO....
LA SCUOLA PER TUTTI!

Fnp - Cisl

Notizie

TRUFFE: Aumentano i tentativi di raggiro nell'ambito delle bollette di luce e gas

Con l'aumento dei prezzi delle bollette di luce e gas, sempre più italiani cercano di trovare l'offerta migliore per risparmiare sui costi dell'energia. Durante questo particolare periodo di crisi e difficoltà economica, purtroppo, si è riscontrato un aumento dei tentativi di truffa e raggiro ad opera di malintenzionati e uno degli ambiti più colpiti è proprio il settore dell'energia domestica.

I dati

Nell'ultimo anno quattro milioni di italiani sono caduti vittime di una truffa o di un tentativo di truffa nell'ambito delle bollette di luce e gas, il 28% in più rispetto all'anno precedente. A livello economico il danno stimato è stato di oltre 1,2 miliardi di euro, il doppio rispetto alla precedente rilevazione, fatta a maggio 2022 (più 152%).

Sono dati che emergono da un'analisi commissionata da facile.it a mUp Research e Norstat. Se si considerano poi anche tutte le truffe non denunciate, i numeri potrebbero essere ancora più allarmanti: secondo i dati potrebbero essere circa 2,3 milioni i truffati in ambito luce e gas che non hanno sporto denuncia.

Dall'indagine emerge che, all'interno delle principali voci di spesa familiare, le bollette di luce e gas rappresentano proprio l'ambito più colpito dai malfattori. Tra le modalità di truffa il finto call-center è lo strumento più utilizzato per questo genere di frodi, con una percentuale che in un anno è passata dal 44% al 53%. Nel 21% dei casi, invece, il truffatore ha bussato direttamente alla porta di casa della vittima. Spesso le frodi sono anche via web: il 34% delle vittime è stato raggirato tramite una falsa e-mail, mentre il 14% attraverso un finto sito web, percentuale quasi raddoppiata rispetto allo scorso anno (+ 90%). Scende, invece, l'utilizzo da parte dei malfattori delle app di messaggistica istantanea e dei social net-work, che comunque rappresentano gli strumenti attraverso i quali sono stati truffati, rispettivamente, il 5% e 4% dei rispondenti.

I dati allarmanti hanno dato il via all'iniziativa "stop alle truffe", presentata da facile.it e l'Associazione Consumerismo non profit. Il progetto ha l'obiettivo di educare i consumatori e dare loro consigli concreti su come riconoscere e prevenire le truffe e, nel caso se ne sia già finiti vittima, denunciare l'accaduto e rimediare alla frode subita.

Si tratta di un sito www.stopalletruffe.it in cui gli utenti possono trovare strumenti concreti per riconoscere i rischi ed evitare di cadere in trappola quando si è alle prese con il non facile cambio di un fornitore di luce e gas.

Un contenitore ricco di proposte che, attraverso articoli, video, guide, podcast e approfondimenti, spiega in modo semplice come individuare i segnali di pericolo e intervenire prima che sia troppo tardi, ma anche cosa fare per denunciare una truffa già avvenuta.

I consigli per riconoscere ed evitare le truffe

Sei mai stato vittima di truffa o hai paura di incorrere in questa spiacevola esperienza? Segui i consigli contenuti nella nostra guida per riconoscere le truffe per bollette di luce e gas ed evitare di cadere nella trappola.

I 5 tipi di truffe energetiche più comuni

Gli esperti di "csttaranto.it" hanno individuato le principali modalità di truffa in bolletta che potrebbero essere messe in atto dai malintenzionati.

1) chiamata da call-center fasulli

Finti impiegati dei principali fornitori nazionali di energia vi potrebbero chiamare e, utilizzando scuse o frasi ingannevoli, potrebbero cercare di ottenere i vostri dati privati e personali. Molte volte le telefonate ricevute sono ad orari inconsueti, con toni insistenti e con discorsi incomprensibili. Ricordate che nessuna compagnia di elettricità o energia vi chiederà mai dati di carte di credito o conti correnti telefonicamente. Utilizzate questo come indicatore di affidabilità.

2) e-mail di phishing o presunti errori in vecchie bollette

I testi riguardano sempre dei "rimborsi" ottenibili a seguito della comunicazione di dati personali (IBAN, numero di carta di credito) oppure degli insoluti a vostro carico su bollette di anni passati da regolarizzare. Controllate sempre l'indirizzo e-mail del mittente e se avete dubbi chiamate al numero della Società fornitrice di energia in questione prima di effettuare pagamenti o di comunicare questi dati sensibili.

3) Visita porta a porta

Un finto agente potrebbe suonare al vostro campanello e chiedervi di visionare le ultime bollette o di con-

trollare il vostro contantore del gas per regolarizzare la fornitura o per analisi di routine. Questo metodo è purtroppo molto efficace, perché l'attività di controllo dei contatori è un'attività che viene realmente effettuata dai tecnici incaricati dalle compagnie elettriche. Come accorgerci allora del raggiro? Molto semplice: basterà chiedere il tesserino di riconoscimento con la matricola del tecnico e verificare dopo l'intervento con la Compagnia elettrica se il controllo era previsto o no.

4) Pubblicità ingannevoli

Quando ricevete un'offerta (sia essa via e-mail, telefono o tramite qualsiasi altro canale) che vi sembra "troppo" conveniente e poco trasparente sicuramente c'è qualcosa che non va e potrebbero nascondersi raggiri, truffe o semplicemente clausole sconvenienti o vessatorie. Il consiglio è di controllare sempre, chiamando direttamente la Compagnia energetica o verificando su un comparatore di prezzi on-line l'esistenza o meno di tale offerta.

5) SMS

Con un semplice messaggio ricevuto sul vostro smartphone alcuni finti operatori vi potrebbero comunicare nuove offerte o potrebbero invitarvi ad aggiornare con urgenza la vostra area personale sul sito del vostro fornitore di luce e gas a causa di presunte irregolarità. In genere tutti questi messaggi hanno due caratteristiche consuete che vi possono aiutare a capire che si tratta di un tentativo di truffa: - contengono sempre un link all'interno del testo che vi invitano a cliccare per completare una presunta operazione - hanno carattere di urgenza, pena l'attribuzione di more, multe, sanzioni a meno che non si clicchi sul link e si completi la procedura richiesta.

Un elenco tassativo di tutte le modalità di truffa possibili non può essere perfettamente esaustivo, perché giorno dopo giorno si scoprono sempre nuove tecniche, ma questi descritti sono i metodi maggiormente utilizzati in Italia secondo le analisi sui dati attuali disponibili.

Per ulteriori informazioni e per ricevere assistenza in caso di truffa contattare lo sportello per il consumatore di Arera.

FARMACIA S.GIOVANNI

ORARIO CONTINUATO
Lunedì - Venerdì 8.00 / 19.00
Sabato 8.30 / 12.30

PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI
CONSEGNE A DOMICILIO

STEZZANO VIA DANTE, 1
035 593238 - 393 868 5173
www.farmaciepiusalute.it

SERVIZI SU PRENOTAZIONE

- TELEDERMATOLOGIA
- ECG - HOLTER ECG - HOLTER PRESSORIO
- VACCINI COVID E ANTINFLUENZALI
- ESECUZIONE TAMPONI COVID 19 E STREPTOCOCCO
- ANALISI COLESTEROLO TOT, HDL, LDL, GLICEMIA, TRIGLICERIDI E INTOLLERANZE ALIMENTARI
- DISPONIBILITÀ NUTRIZIONISTA PER DIETE PERSONALIZZATE
- E RECUPERO INTOLLERANZE
- PRENOTAZIONE VISITE - CAMBIO MEDICO - RINNOVO ESENZIONI
- REPARTO DERMOCOSMETICO CON CONSULENTE: ANALISI PELLE E CAPELLO - TRUCCO PERSONALIZZATO
- PREPARAZIONI GALENICHE
- FORATURE LOBI

NOLEGGI

- AEROSOL
- INALATORE TERMALE
- TIRALATTE MEDELA SYMPHONY
- STAMPELLE
- BILANCIA NEONATI
- SEDIA A ROTELLE
- MAGNETOTERAPIA

GENERAZIONE ACLI STEZZANO

VIAGGIO NELLA MEMORIA CIVILE A BARBIANA

Nell'ambito dei festeggiamenti per il **settantacinquesimo della Costituzione** e per ricordare il centenario dalla nascita di **don Lorenzo Milani**, siamo saliti a Barbiana nel comune di Vicchio al Mugello**,** dove il "priore" ha vissuto il suo ministero dal 1954 al 1967, costituendo dal nulla la *scuola di Barbiana* per i ragazzi delle famiglie analfabete di poveri contadini che vivevano sulle colline del Mugello. Chi sale a Barbiana si accorge quanto è vera l'affermazione di don Milani appena ricevuta la destinazione dal proprio vescovo: *Barbiana non esiste nemmeno sulla cartina!* La sua scuola era alloggiata in un paio di stanze della canonica annessa alla piccola chiesa di Barbiana. Opera fondamentale della scuola di Barbiana è "*Lettera a una professoressa*" (maggio 1967), in cui i ragazzi della scuola (insieme a Don Milani) denunciavano il sistema scolastico e il metodo didattico che favoriva l'istruzione delle classi più ricche (i cosiddetti "Pierini"), lasciando la piaga dell'analfabetismo in gran parte del paese.

Fu Don Milani ad adottare il motto inglese "I care", mi importa, mi interessa, ho a cuore (in dichiarata contrapposizione al "Me ne frego" fascista, che sarà in seguito fatto proprio da numerose organizzazioni religiose e politiche). Morì verso la fine di giugno del 1967 a causa di un linfogranuloma; negli ultimi mesi della malattia volle stare vicino ai suoi ragazzi perché, come sosteneva, "imparassero che cosa è la morte". Tuttavia, nei suoi ultimi giorni di vita fu riportato a Firenze, per morire in casa di sua madre. Fu poi tumulato nel piccolo cimitero di Barbiana, in abito talare e, su sua espressa richiesta, con gli scarponi da montagna ai piedi.

Da tempo pensavo di fare una visita a Barbiana. Sulla figura e l'opera di don Lorenzo Milani avevo letto molto ma mi sembrava necessario, per comprenderne pienamente il pensiero, entrare in contatto con i luoghi nei quali aveva svolto il suo mandato e con le persone che con lui avevano condiviso un'esperienza straordinaria. L'occasione è arrivata attraverso l'Acli di Stezzano che ha organizzato una visita a Barbiana programmata nella giornata dello scorso sabato 3 giugno. In piedi di buon mattino, partenza della comitiva alle 5.30. Nell'avvicinamento a Vicchio mi colpisce il paesaggio collinare dell'Appennino quasi incontaminato con rari insediamenti umani, situazioni che molto si discostano da quelle che viviamo quotidianamente

nelle nostre realtà urbane, atmosfere che danno un senso di tranquillità e di pace. Arrivati a Vicchio abbiamo potuto fare un'interessante visita alla casa natale di Giotto, il noto pittore del 1300, con una guida volontaria del luogo.

Ci siamo diretti quindi verso la località Lago Viola da dove nel primo pomeriggio abbiamo iniziato l'ascesa verso Barbiana.

Si comincia a salire lungo il Sentiero della Costituzione, con un poco di fatica e bagnati da qualche scroscio abbiamo raggiunto il piccolo borgo di Barbiana che si apre davanti ai nostri occhi incontaminato ed immerso nel verde. Dopo la meraviglia provata per la bellezza della vista non ho potuto fare a meno

di pensare a quanto punitiva fosse stata la decisione di "esiliare" don Lorenzo in quel luogo tanto isolato. Ci hanno accolto due membri della Fondazione "Don Lorenzo MIlani" che, attraverso le loro testimonianze, ci hanno introdotto in quella realtà di cui tanto abbiamo sentito parlare ma ch,e toccata con mano, dà sensazioni straordinarie. L'entusiasmo, con il quale i due responsabili della Fondazione ci hanno raccontato fatti, aneddoti, momenti di vita quotidiana del Priore, è stato contagioso. Si fa quasi difficoltà a pensare che più di sessant'anni fa, in una piccolissima comunità come quella di Barbiana, at-

traverso una persona eccezionale come don Lorenzo sia stato lanciato un messaggio rivoluzionario per un progetto educativo di riscatto sociale e di crescita culturale attraverso una scuola di tutti e per tutti. Abbiamo visitato, accompagnati dai volontari, la Canonica, i laboratori, la Chiesa, dove abbiamo partecipatp alla S. Messa celebrata da don Matia. Con grande emozione abbiamo visitato la tomba nel piccolo e semplice cimitero dove don Milani aveva chiesto di essere sepolto; tomba alla quale la scorsa settimana ha reso omaggio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nella ricorrenza del centenario della nascita. Grande riconoscenza deve essere espressa a questi volontari che fanno memoria del pensiero e dell'esperienza di don MIlani perché, con la loro continua e instancabile testimonianza, mantengono sempre vivi e attuali i valori per i quali don Lorenzo si è speso e battuto.
Lasciata nel tardo pomeriggio Barbiana e dopo la cena a Vicchio, siamo rientrati a Stezzano. Molti gli spunti e i motivi di riflessione che questa giornata ci ha donato; condensati nel motto " I CARE " ho a cuore, ci tengo, mi importa dell'altro", un motto, straordinariamente attuale, che ci auguriamo di fare nostro.

Sergio

Possiamo dire la famiglia innanzitutto, poi la parrocchia, l'oratorio e…Don Milani e Don Mazzolari ci "segnarono", prima e dopo il 68. A Barbiana abbiamo pensato a quanti, in Bolivia e nel mondo, nelle nostre parrocchie, quanti" Don Milani" incontrati e non, con il loro impegno autentico, lavoro sconosciuto ma profondo e profetico, senza propaganda, a volte anche incompreso e perfino osteggiato dalle varie autorità ecclesiali. Sempre un amore grande, malgrado tutto, alla Chiesa.
Il pensiero di Don Milani, la sua vita e testimonianza, le sue provocazioni non sono altro che la sintesi del Vangelo con il suo I CARE, ci interessa, ci sta a cuore, ci importa.

Luciano e Terry

Nel tratto di strada che va dal lago Viola fino a Barbiana, ascoltavo ciò che era intorno a me: il rumore delle foglie, quello della pioggia, il cinguettio degli uccellini, ma non solo, cercavo di ascoltare il passo, di chi avevo vicino. Proprio quel passo, di chi con me prese parte al cammino verso Barbiana, mi fece prestare attenzione, all'importanza e all'unicità di ogni uomo che, con il proprio passo, compie e realizza la sua vita. Don Lorenzo Milani con il suo passo, cambia "il passo": abbatte il muro dell'indifferenza, abbatte ciò che impedisce di entrare in relazione con l'altro, educa a camminare "con il proprio passo": educa la società e la chiesa a "fare un passo". La visita a Barbiana così attuale di Sergio Mattarella e quella di Papa Francesco nel 2017 esaltano sempre di più quell' "I care" di cui il mondo, la Chiesa, le singole nazioni e le comunità locali, civili e religiose, hanno veramente bisogno per progredire verso una civiltà dell'amore alla quale tutti possiamo sentirci chiamati. (Papa Francesco, Fratelli Tutti) Seguire i passi di chi educa, progredendo, "con il proprio passo", nell'istaurare una amicizia sociale e fraterna, è già compiere un passo verso l'altro, verso una fraternità dell'"I care".

Matteo

CURA DEL CREATO

Come ogni anno a settembre la Chiesa Italiana celebra il **"Mese per la cura del Creato"** e invita credenti e no a gesti concreti di attenzione verso l'ambiente e quanto ci circonda. Come sapete il nostro circolo, dalla sua costituzione, ha preso a cuore l'area del Santuario della Madonna dei Campi contribuendo alla tutela del territorio che lo custodisce. Oltre al progetto di adozione e messa a dimora delle querce, lo scorso anno abbiamo sostenuto le spese per **l'inizio della cura dei 36 ippocastani presenti nel parco del Santuario** e affetti da un batterio che ne stava compromettendo la salute. Tra i frequentatori del Santuario, i più attenti si saranno accorti che alla ripresa vegetativa primaverile le foglie degli ippocastani curati sono di un verde brillante più accentuato e non sono apparse da subito quelle macchie di ruggine che contraddistingue la presenza del batterio e che in breve tempo rovina tutte le foglie dell'albero; questa patologia non permette la corretta fotosintesi e la nutrizione con conseguenze sulla salute e la vita dell'albero. La cura, dettata dall'agronomo Luciano Levati che ci ha supportato in questo intervento, prevede **un secondo ciclo di endoterapia** (vere e proprie punture somministrate alle piante) per debellare il più possibile il batterio e aumentare l'aspettativa di vita degli ippocastani. **Questo secondo ciclo è stato somministrato lo scorso mese di maggio.** L'ammontare complessivo della cura sostenuta dal nostro circolo, con l'aiuto di alcune persone sensibili all'ambiente e al luogo, è di circa 4.000€; chi volesse contribuire, anche con poco (perché il poco di tutti fa tanto) può farlo versando sull' **IBAN IT79K0503411107000000003281** del Circolo Acli Stezzano aps il proprio contributo indicando la causale **CURA IPPOCASTANI**.

Per contattare il Circolo Acli Stezzano indirizzo mail: **aclistezzano@gmail.com**
Per le varie iniziative consultare la pagina FaceBook **generazioneaclistezzano**
Il **Circolo Acli Stezzano** è in Via Carrara Beroa n.9

TiRONi

Bomboniere Articoli Regalo per ogni lieta ricorrenza

Seriate BG - Via Brusaporto, 30/a Tel 035 294443 - www.tironibomboniere.it - info@tironibomboniere.it

OLTRE L'EDICOLA
di Borghini Marcello

Riviste internazionali
Prenotazioni libri
CD&DVD
Stampa da USB
GLS Shop

Stezzano - P.zza Libertà, 7 - Tel. 035 4540528
osorno@tin.it

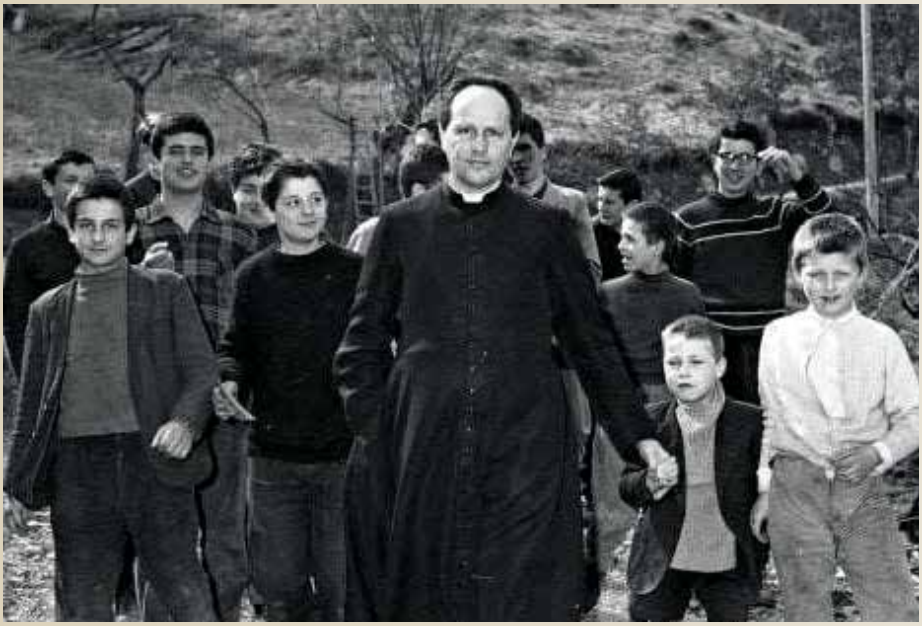
AUTOFFICINA ELETTRAUTO
di Mammana Michele
MIKI

Autofficina specializzata in trasformazione di vetture e furgoni per le esigenze di persone diversamente abili.
Noleggio vettura adatta per guida disabili

via P. Giovanni, XXIII, 50 - 24052 Azzano S. Paolo (Bg) tel 035 531029 - cell 366 5608409
www.automiki.it - officinamiki@libero.it

Parole per camminare

Lorenzo Milani, il Priore di Barbiana



Cento anni fa, il 27 maggio 1923 nasceva a Firenze don Lorenzo Milani. La sua era una famiglia molto agiata dove si respirava non solo benessere, ma anche grande sensibilità culturale e umana. Sarà proprio questa sensibilità la cifra che segnerà il percorso pastorale di questo prete scomodo, sì, ma autentico e coerente. Le sue idee sociali non erano pane per i denti dell'*establishment* politico del tempo, che lo ha ostacolato, emarginato e processato per la sua posizione contro la guerra e in favore dell'obiezione di coscienza. Anche l'ambiente ecclesiastico faceva tanta fatica a capirlo. Quando al giovane don Milani fu affidata la comunità di Barbiana, un pugno di case nelle colline del Mugello dove si poteva arrivare solo a piedi, il suo primo atto fu l'acquisto di uno spazio nel cimitero della frazione di Barbiana per la sua sepoltura: niente e nessuno lo avrebbero allontanato da questa terra e dai suoi poverissimi abitanti, dichiarando così un amore e una coerenza umana e sacerdotale da togliere il fiato. Da un ambiente di agiatezza economica e culturale si trovò ad affrontare molti disagi, gli stessi dei fedeli affidati al suo servizio pastorale. Una cosa gli fu subito chiara: bisognava togliere i più giovani dall'emarginazione, dando loro cultura. I pilastri su cui fonderà il suo insegnamento saranno il **Vangelo** e l'articolo n. 3 della nostra **Costituzione**: *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.* Nasce così *la scuola di Barbiana*, uno stile didattico e umano che ancora oggi rimane un modello ispiratore. La scuola era, per don Milani, l'unica strada per dare ai suoi ragazzi strumenti necessari per uscire dall'emarginazione sociale in cui la società del tempo li relegava. Il Priore di Barbiana poneva molta importanza pedagogica sulla questione della lingua, della parola, della comunicazione, del saper scrivere, del saper parlare, dell'avere una competenza linguistica in grado di reggere il confronto e di sviluppare l'autostima dei suoi ragazzi. Sosteneva infatti che **la parola è la chiave fatata che apre ogni porta.** Il Priore di Barbiana metterà tutto sé stesso a servizio dei suoi ragazzi, coerente con ciò che credeva più di ogni cosa: **il sapere vale solo se si dà.** Don Lorenzo Milani è una delle grandi figure profetiche della Chiesa italiana del '900. In questo centenario Papa Francesco e il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella hanno scelto di onorare questo grande sacerdote che ha indicato come tenere insieme coerenza civile e fedeltà al Vangelo sia la strada maestra per costruire una società sana. Mi permetto di chiudere questo breve articolo citando una frase di don Milani che suona molto attuale: *Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora io… reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri.*

Milano, 30 maggio '23
Sr. Beatrice Salvioni, fsp

Ciak, si gira

Ogni mese il consiglio di un film da vedere (o rivedere) e lasciarsi provocare.

Freaks Out

Regista: Gabriel Mainetti- **interpreti principali:** Claudio Santamaria: *Fulvio;* Aurora Giovinazzo: Matilde; Pietro Castellitto: *Cencio;* Giancarlo Martini: *Mario;* Franz Rogowksy: *Franz;* Giorgio Tirabassi: *Israel* - **Genere:** Drammatico- **Anno:** 2021 - **Paese:** Italia - **Durata:** 141minuti

"Freaks Out" è il secondo film (in assoluto) di Gabriele Mainetti, regista italiano che si è fatto presto notare per una visione originale e unica rispetto ad alcuni generi cinematografici. Il primo film "Lo chiamavano Jeeg Robot" è la storia a metà tra il fantastico e il realistico, ambientata nella periferia romana al giorno d'oggi ed è stato acclamato unanimemente dalla critica. Con questo secondo film il regista prova ulteriormente ad innovare, raccontando una delle grandi tematiche storiche del cinema italiano neorealista: la liberazione e l'occupazione di Roma. Nel film si parla di Matilde, Cencio, Fulvio e Mario, individui con abilità uniche che vivono come fratelli nel circo gestito dall'ebreo Israel, in cui esibiscono le loro capacità fuori dal comune e si sentono accettati nella loro diversità. Purtroppo siamo nel 1943, a Roma, e le cose non sono semplici: Israel scompare misteriosamente e i quattro restano soli, abbandonati a sé stessi, nel mezzo dell'occupazione nazifascista della città. Cercando un modo per sopravvivere si imbattono in Franz, capo nazista, (anch'egli possiede un potere unico con cui fare i conti) e non tutto va come previsto.
Personalmente, quando mi sono imbattuto anni fa in "lo chiamavano Jeeg Robot", mi ero reso conto di aver visto un bel film, particolare e caratteristico, con ottime prove attoriali, ma non avevo realizzato di essere di fronte ad un autore unico nel suo genere. Questa sensazione invece l'ho avuta dopo aver visto "Freaks out". Con "!Freaks Out" ci troviamo di fronte ad un film italiano, troppo italiano: il film infatti si dimostra consapevole del linguaggio cinematografico tipico del paese in cui nasce e dialoga con questo linguaggio, lo rielabora e ci gioca. La scelta del periodo storico richiama infatti tanta cinematografia italiana che narra dell'occupazione nazista di Roma. Inoltre parla di questo periodo prendendo come protagonisti dei Freak, degli emarginati che non si sentono parte della società in cui si trovano e per questo ne vivono ai margini. Ma quando sono chiamati a entrare in relazione col mondo e con la storia che li circonda, devono fare i conti con la loro diversità e a quel punto hanno due strade: accettarla o negarla (entrambe le possibilità vengono proposte). Il film si presenta come (un film) "anomalo", è una commistione di generi cinematografici in cui ognuno dà il suo contributo senza venirne snaturato ma, anzi, uscendone valorizzato: "Freaks out" è un film di supereroi (in stile X men) ma anche un western, un film storico e un racconto di formazione. In questo senso sfugge ad ogni definizione che tenti di ingabbiarlo in uno stile preciso, ma chiede di essere accolto così come è. Un po' come il cinema di Tarantino che sfugge ad un genere, ma è una riflessione sui film di genere. E come questi stessi film "Freaks out" è un film pieno di citazioni e riferimenti a film, canzoni, romanzi … La sua forza paradossalmente sta proprio nel creare una storia unica e mai vista prima a partire da premesse fin troppo note: chi di noi non ha mai visto un film sulla Shoah o un film sui supereroi o ancora un film di guerra? Eppure questo film riesce a prendere storie che conosciamo molto bene (anche traendole dalla Storia per eccellenza) e rimescolarle per creare qualcosa di nuovo. La sensazione alla fine del film è stata dunque quella di aver visto qualcosa che non comprendi fino in fondo, ma che ti lascia in bocca il sapore che solo i grandi film d'autore sanno dare. Questo avviene anche grazie alle numerose citazioni presenti nel film che tutti possiamo cogliere, anche solo in parte. Una menzione d'onore va anche agli effetti speciali, che, se possono sembrar poca cosa rispetto ad alcune produzioni americane, sicuramente sono insoliti considerato il tenore consueto dei film italiani che, un po' per scelta un po' per questioni di budget, tendono a non azzardare mai troppo rispetto a questo aspetto. Ma come detto, qui siamo di fronte a qualcosa di insolito, che può piacere o meno, ma sicuramente merita di essere visto.

M. F.

Il Medioevo come tempo di rinascita. La rivoluzione romanica

Tra gli inizi dell'XI e la metà del XII secolo, l'insieme delle espressioni culturali e architettoniche dell'Occidente cristiano culminarono in un nuovo linguaggio artistico: il Romanico. La parola, coniata nel XIX secolo, vuole riassumere in sé la preesistenza dei modelli riconducibili all'antica Roma e la rivoluzione della cultura medievale e delle lingue "romanze", derivanti direttamente dal latino. Questo nuovo linguaggio figurativo, austero e possente, pone l'arte al servizio di Dio: la vita degli uomini, condizionata profondamente dal divino, era formata e informata dalla Chiesa attraverso l'arte; le dimensioni ideologica, comunicativa e didattica prevalsero a lungo sui valori estetici. Tutto concorreva a svelare la verità della fede.

La tradizione romanica si sviluppò in Europa in concomitanza con la rinascita dei centri urbani, i quali, di antica o nuova fondazione, ritrovavano progressivamente o creavano nuovi spazi della vita quotidiana, del popolo e delle istituzioni. La chiesa, perno e riferimento delle città, subì le maggiori trasformazioni, attraverso la progressiva adozione della volta a crociera in sostituzione della copertura a botte, la sostituzione delle colonne con pilastri, i muri più massicci e le finestre piccole e strombate, la presenza della cripta e infine l'importanza visiva della facciata, a salienti o a capanna.

In particolare fu in Italia che le nuove tecniche costruttive romaniche raggiunsero soluzioni nuove e peculiari, fornendo un ampio spettro di variazioni tipologiche, convenzionalmente suddivise in quattro diversi linguaggi architettonici: *lombardo*, di carattere prettamente europeo; *toscano* e *laziale*, classicistici e quindi con riferimenti all'antichità; *adriatico*, ricco di influenze bizantine; *meridionale*, con il suo originalissimo carico di influssi arabi e normanni. Nonostante queste divisioni, è necessario considerare che l'estrema varietà culturale della penisola permise una differenziazione regionale ancor più specifica e imprevedibile.

Considerando il romanico lombardo, è difficile non pensare primariamente alle costruzioni massicce, con facciate a capanna e volte a crociera a costoloni impostate su robusti pilastri capaci di articolare spazi e spezzare i pesanti e rigorosi volumi paleocristiani: significativi esempi architettonici sono la basilica di Sant'Ambrogio a Milano e quella di San Michele a Pavia[1].

La basilica milanese rappresenta forse il primo grande cantiere romanico della penisola italiana. Edificata fra l'XI e il XII secolo sulle fondamenta di un precedente edificio paleocristiano, la costruzione romanica dimostra l'affetto e la dedizione dei milanesi al culto del santo che era stato sepolto in quel luogo. La basilica a tre navate è preceduta da un quadriportico, un cortile che ha praticamente le stesse dimensioni dell'edificio e ne rappresenta un'ideale prosecuzione verso la città. Si trattava di una piazza protetta, un foro medievale, dove i milanesi potevano radunarsi e incontrarsi in occasione di assemblee religiose e civili. La facciata è a capanna e presenta un doppio livello di arcate: attraverso quelle superiori, decrescenti, della loggia filtra la luce che illumina internamente la chiesa. È proprio la facciata che rende facilmente riconoscibile la basilica di Pavia: ampia e massiccia, è più alta della navata centrale e presenta tre portali e una loggia con dodici arcatelle. Al centro è solcata da cinque bifore, tre monofore e due oculi che affiancano una croce e tutta la superficie è scandita verticalmente da quattro pilastri a fascio.

Il romanico lombardo presenta anche delle soluzioni peculiari come, ad esempio, la Rotonda di San Tomè presso Almenno San Bartolomeo, la cui struttura circolare sembra apparire quasi come un miraggio nella campagna lambita dal Brembo[2]. La costruzione, risalente al XII secolo, è

1

realizzata in pietra arenaria locale e il tetto è ricoperto con lastre d'ardesia: testimonianze di come l'arte, al di là di stili e modelli precostituiti, si adattasse alle disponibilità di materiali, oltre che alla creatività delle maestranze che operosamente la generavano. La Rotonda, dall'enigmatica funzione e origine, potrebbe corrispondere a un luogo di culto aggregato a un ospizio forse appartenuto ai Cavalieri dell'Ordine degli Ospedalieri: ciò spiegherebbe la pianta circolare ispirata al Santo Sepolcro gerosolimitano. L'edificio, dedicato al culto di Tommaso, porta con sé la particolare storia di tale tradizione: il culto del santo si diffuse in Occidente da Edessa, nell'odierna Turchia, e la circolazione delle leggende relative ai poteri taumaturgici del santo giustificherebbero l'intitolazione della Rotonda, annessa a un ospizio.

Altro esempio di originalità costruttiva è l'abbazia di San Pietro al Monte di Civate, posta a 662 metri di altitudine tra i boschi, con vista sul lago lecchese. Strutturata con due absidi, una a ovest e l'altra a est, la chiesa custodisce un grandioso e spettacolare ciclo di affreschi, le cui citazioni e suggestioni estetiche denotano la vivacità culturale lombarda del tempo, in dialogo con il resto dell'Europa. Sulla porta di ingresso si trova una *Traditio Legis et Clavis*, iconografia che ritrae Cristo nell'atto di fondare la propria Chiesa consegnando a Pietro e Paolo, rispettivamente, le chiavi e le leggi. Nella volta si staglia la Gerusalemme celeste: al centro, il Cristo in Maestà regge il libro aperto sull'invito *Qui sitit veniat*, "Venga chi ha sete", ed ha ai suoi piedi l'Agnello mistico sotto al quale sgorga una sorgente. Presso le arcate del nartece interno si staglia infine la grandiosa Apocalisse[3]: sulla sinistra, "la donna vestita di sole, con la luna sotto i piedi" partorisce il bambino, portato al cospetto del Trono dove siede Cristo circondato dall'arcangelo Michele e dagli angeli che trafiggono il drago simbolo del Male. Gli autori di tali affreschi, ignoti, dimostravano non solo un'indubbia perizia tecnica, ma anche una notevole preparazione culturale e teologica, basata sui testi biblici e sui loro esegeti. Sono solo alcuni esempi questi, di una grande mappa romanica che pervade ogni città e borgo italiano. Questo mese ci si è voluti soffermare sulla Lombardia, ma ogni variante dello stile nella penisola sarà trattato nelle sue soluzioni più singolari, a sostegno di questa rinascita medievale e romanica, ove ogni edificio adatta alla sua funzione la propria architettura, dimostrando che il Romanico è uno stile mutevole e originale, che supera la proverbiale pesantezza e monotonia.

Giacomo Andreoletti

2

3

Anagrafe parrocchiale mese di arpile

... riposano in Cristo

44. Carminati Luigi di anni 94. Morto il 3 maggio
45. Cornelli Salvatore di anni 91. Morto l'11 maggio
46. Bonazzi Antonio di anni 85. Morto il 13 maggio
47. Teani Giuseppe di anni 84. Morto il 15 maggio
48. Morè Luciano di anni 77. Morto il 18 maggio
49. Moroni Elvira di anni 99. Morta il 20 maggio
50. Pesenti Rosa in Maffioletti di anni 87. Morta il 22 maggio
51. Cortesi Angelo di anni 85. Morto il 31 maggio

Pesenti Rosa in Maffioletti
N. 24.05.1935
M. 22.05.2023

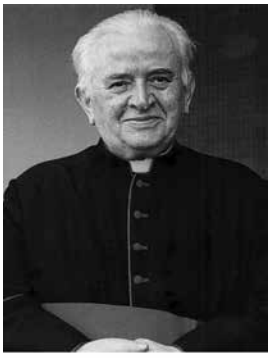
Malanchini Claudio
N. 02.03.1950
M. 12.07.2022

Cornelli Salvatore
N. 11.09.1932
M. 11.05.2023

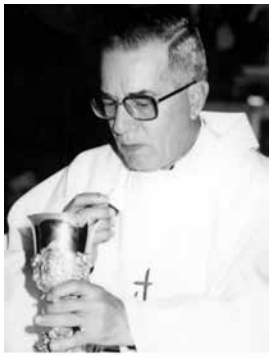
Salvatore era una persona semplice e diretta;
non amava lunghi discorsi, ma sapeva mettere a proprio agio le persone con una battuta spiritosa, cogliendo il lato positivo e divertente di ogni situazione.
Martello, cazzuola e frattazzo erano sempre con lui nel corso della sua vita.
Infatti, con la passione dei "grandi muratori" di un tempo, ha costruito la sua casa che è diventata il punto di riferimento di tutta la sua famiglia a cui ha saputo donare tanto amore, sicurezza e… leggerezza.
Buon viaggio per questa nuova vita!
Da tutte le persone che ti vogliono bene.

Defendi Giusy in Benedetti
N. 20.02.1947
M. 21.06.2022

Sigismondi Giancarla in Gabrieli
N. 1942 M. 2015



Giavazzi mons. Mario
N. 1918 M. 2002



Teani don Sandro
N. 1924
M. 2010

... sono rinati in Cristo e nella Chiesa

25. Cascione Lisa di Leandro e Pellicioli Lara
26. Benti Giulia di Andrea e Sana Francesca
27. D'Ambrosio Giovanni di Giancarlo e Cannistrà Carmela
28. Lamera Nicholas di Samuel e Rigoletto Antonella
29. Falzone Agostinelli Azzurra di Enrico e Agostinelli Cassandra
30. Labrusciano Luca di Rudi e Nozza Chiara
31. Lupini Vanessa di Andrea e De Lorenzo Caterina
32. Rotolo Mattia di Daniele e Preda Federica
33. Capelli Leonardo di Matteo e Miloni Valentina
34. Fernandez Palomino Hector di Pirretti Immacolata
35. Fernandez Palomino Marisol di Pirretti Immacolata

... si sono sposati in Cristo

3. Meli Paolo con Invernizzi Irene
4. Braga Simone con Ranica Federica Adriana
5. Bergamini Andrea con Bertuletti Roberta
6. Fornoni Matteo con Arici Raffaella
7. Rizzardi Stefano con Bertoli Alessandra

La famiglia della neobattezzata Lisa il 5 maggio

La famiglia della neobattezzata Azzurra il 14 maggio

La famiglia del neobattezzato Giovanni il 14 maggio

La famiglia del neobattezzato Nicolas il 14 maggio

La famiglia della neobattezzata Giulia il 14 maggio

La famiglia del neobattezzato Luca il 14 maggio

La famiglia della neobattezzata Vanessa il 14 maggio

La famiglia del neobattezzato Mattia il 14 maggio

La famiglia del neobattezzato Leonardo il 14 maggio

La famiglia dei neobattezzati Hector e Marisol il 14 maggio